



## CASO STUDIO

## LA COZZA FRESCA NELL'UE



## LA STRUTTURA DEL PREZZO NELLA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO

FOCUS SU  
DANIMARCA, GERMANIA E ITALIA

LUGLIO 2019

[WWW.EUMOFA.EU](http://WWW.EUMOFA.EU)

## Indice

<b>RIEPILOGO</b> .....	<b>1</b>
<b>ELENCO DEGLI ACRONIMI</b> .....	<b>2</b>
<b>0 AMBITO DI APPLICAZIONE E CONTENUTO</b> .....	<b>3</b>
0.1 Ambito di applicazione del caso studio .....	3
0.2 Contenuto del documento.....	3
<b>1 DESCRIZIONE DEI PRODOTTI E DEI MERCATI</b> .....	<b>4</b>
1.1 Caratteristiche biologiche e commerciali .....	4
1.2 Ciclo produttivo .....	7
1.3 Produzione mondiale di cozze fresche .....	8
1.3.1 Evoluzione dell'acquacoltura e delle catture .....	8
1.3.2 Evoluzione nei principali paesi produttori.....	8
<b>2 STRUTTURA DEL MERCATO DELL'UE</b> .....	<b>10</b>
2.1 Produzione di cozze nell'UE .....	10
2.1.1 Evoluzione della produzione dell'UE per i principali Stati membri produttori.....	10
2.1.2 Dettaglio per specie di mitili più importanti.....	11
2.2 Consumo apparente per Stato membro .....	12
2.2.1 Flussi commerciali principali di cozze fresche nell'UE.....	12
<b>3 IL MERCATO DANESE</b> .....	<b>16</b>
3.1 Struttura della catena di approvvigionamento delle cozze fresche in Danimarca.....	16
3.2 Caratteristiche del mercato e del consumo danesi .....	20
3.2.1 Caratteristiche del mercato danese .....	20
3.2.2 Consumo.....	20
3.3 Struttura del prezzo nella catena di approvvigionamento in Danimarca.....	21
3.3.1 Prezzo della materia prima.....	21
3.3.2 Prezzi al dettaglio .....	22
3.3.3 Struttura del prezzo.....	23
<b>4 IL MERCATO TEDESCO</b> .....	<b>25</b>
4.1 Struttura della catena di approvvigionamento delle cozze fresche in Germania .....	25
4.1.1 Produzione.....	25
4.1.2 Import - Export .....	27
4.1.3 Catena di approvvigionamento .....	31

<b>4.2</b>	<b>Caratteristiche del mercato e del consumo tedeschi.....</b>	<b>32</b>
<b>4.3</b>	<b>Struttura del prezzo nella catena di approvvigionamento in Germania .....</b>	<b>33</b>
4.3.1	Costo della materia prima .....	33
4.3.2	Prezzi di prima vendita .....	35
4.3.3	Prezzi all'ingrosso .....	36
4.3.4	Prezzi all'esportazione .....	36
4.3.5	Prezzo per il consumo delle famiglie.....	37
4.3.6	Esempio di struttura del prezzo.....	37
<b>5</b>	<b>IL MERCATO ITALIANO .....</b>	<b>39</b>
<b>5.1</b>	<b>Struttura della catena di approvvigionamento delle cozze fresche in Italia.....</b>	<b>39</b>
<b>5.2</b>	<b>Caratteristiche del mercato e del consumo italiani .....</b>	<b>42</b>
<b>5.3</b>	<b>Struttura del prezzo nella catena di approvvigionamento in Italia.....</b>	<b>43</b>
5.3.1	Prezzo della materia prima.....	43
5.3.2	Struttura del prezzo.....	44
<b>6</b>	<b>ALLEGATO .....</b>	<b>45</b>
<b>6.1</b>	<b>Contatti .....</b>	<b>45</b>

Manoscritto completato nel luglio 2019

La Commissione europea, o chiunque agisca in suo nome, declina ogni responsabilità per l'uso dei contenuti della presente pubblicazione.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2019

© Unione europea, 2019

Riutilizzo autorizzato con citazione della fonte.

La politica della Commissione europea in materia di riutilizzo si basa sulla decisione 2011/833/UE (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39).

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'UE, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

PDF ISBN 978-92-76-02368-5 doi:10.2771/118387

PER MAGGIORI INFORMAZIONI E COMMENTI:

Direzione Generale degli Affari marittimi e della pesca

B-1049 Bruxelles

Tel: +32 229-5010101

E-mail: [contact-us@eumofa.eu](mailto:contact-us@eumofa.eu)

[Politiche sulla privacy](#) di EUMOFA

## Riepilogo

- Dal 2007 al 2016, la produzione globale di cozze (o mitili) ha seguito un andamento crescente, superando per la prima volta i 2 milioni di tonnellate nel 2016. Il 94% della produzione proviene dall'acquacoltura.
- Con 522.000 tonnellate prodotte nel 2016, l'Unione europea è il secondo produttore dopo la Cina (879.000 tonnellate). Dal 2007 al 2016, la produzione è rimasta stagnante nell'UE, ma è quasi raddoppiata in Cina.
- La produzione di cozze in Spagna ammonta a più di 200.000 tonnellate annue, eccezion fatta per il 2013, anno in cui subì un crollo a causa delle fioriture algali ("marea rossa"). La Spagna è il maggior produttore di mitili dell'UE, seguita da Italia, Francia, Paesi Bassi, Danimarca e Germania.
- Nel 2016, il consumo apparente di cozze nell'UE è stato pari a 577.000 tonnellate, di cui la maggior parte fresche. In Spagna, Francia e Italia rappresentano il 75% del consumo totale dell'UE.
- Il mercato danese è orientato all'esportazione. Le cozze d'allevamento sono vendute fresche, mentre quelle selvatiche sono per lo più destinate all'industria della trasformazione. Il consumo interno è limitato (da 100 a 200 tonnellate annue). Nel 2018, il prezzo medio delle cozze selvatiche fresche vendute al dettaglio nei supermercati era di 4,32 EUR/kg (IVA esclusa). I costi logistici (1,22 EUR/kg) rappresentano quasi il doppio del costo della materia prima (0,68 EUR/kg).
- La maggior parte delle cozze prodotte in Germania è diretta a Yerseke (Paesi Bassi), mentre quelle consumate internamente vengono principalmente importate dalla Danimarca e dai Paesi Bassi. Nel 2016, il consumo apparente di cozze in Germania ammontava a 12.400 tonnellate. Nell'autunno del 2018, il prezzo al dettaglio più frequente era di 3,73 EUR/kg (IVA esclusa).
- Con 120.000 tonnellate di consumo apparente (10 volte le dimensioni del mercato tedesco e 1.000 volte quelle del mercato danese), l'Italia è il più grande dei tre mercati analizzati. Come in Germania, l'HORECA copre una quota consistente del consumo. Il prezzo franco azienda in Italia (0,70 EUR/kg) è quasi uguale al prezzo di prima vendita in Danimarca (0,68 EUR/kg); tuttavia, il prezzo al dettaglio (2,17 EUR/kg IVA esclusa) è molto più basso a causa dei minori costi di trasporto e di trasformazione, poiché in Italia le cozze sono distribuite per lo più sfuse mentre in Danimarca confezionate.

## Elenco degli acronimi

AMA: Associazione Mediterranea Acquaicoltori

BLE: Bundesanstalt für Landwirtschaft und Ernährung

NC: Nomenclatura Combinata

UE: Unione europea

FAO: Food and Agriculture Organization of the United Nations

LLUR: Landesamt für Landwirtschaft, Umwelt und ländliche Räume

MIPAAF: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

MSC: Marine Stewardship Council

IVA: Imposta sul Valore Aggiunto

## 0 Ambito di applicazione e contenuto

### 0.1 Ambito di applicazione del caso studio

La tabella di seguito riporta il perimetro d'analisi della struttura del prezzo della cozza fresca in Danimarca, Germania e Italia.

Prodotti	Origine	Caratteristiche	Driver del prezzo e del mercato
Cozze fresche (intere)	Acquacoltura e catture (UE)	Prodotto fresco  Allevato diffusamente nell'UE, sia negli Stati membri settentrionali che in quelli meridionali  Flussi commerciali significativi tra Stati membri dell'UE  Sviluppo del confezionamento di cozze vive  Sviluppo della produzione biologica	Equilibrio tra domanda e offerta (stabilità del mercato)  Metodo di produzione  Strategie di differenziazione (taglia, origine, certificazione MSC, certificazione biologica)

Gli elementi chiave dell'analisi riguardano:

Specie - Prodotti	Stati membri principali (focus)
Cozze fresche (intere), allevate e selvatiche	Danimarca, Germania, Italia

### 0.2 Contenuto del documento

In conformità con la metodologia sviluppata nell'ambito di EUMOFA e pubblicata sul suo sito (<http://www.eumofa.eu/price-structure>), questo documento include:

- una descrizione del prodotto;
- un'analisi delle tendenze della produzione e del mercato a livello dell'UE;
- un'analisi della struttura dei prezzi lungo la catena di approvvigionamento in Danimarca, Italia e Germania.

## 1 DESCRIZIONE DEI PRODOTTI E DEI MERCATI

### 1.1 Caratteristiche biologiche e commerciali

#### Prodotto oggetto del caso studio

Il caso studio si incentra sulla cozza fresca.

**Nome:** cozza atlantica (*Mytilus edulis*) - produttori: Canada, Danimarca, Francia, Irlanda, Paesi Bassi e Regno Unito.

**Codice FAO:** MUS

**Presentazione:** Fresco intero

**Taglia commerciale:** circa 6 cm (la dimensione massima dei mitili è di circa 10 cm, ma in acque a bassa salinità e salmastre è molto più ridotta).

#### Altre specie principali:

Di seguito sono elencate alcune delle specie di mitili principali allevate nel mondo ed i loro paesi produttori più importanti:

- Cozza verde (*Perna viridis*) - produttori: Tailandia e Filippine
- Cozza cilena (*Mytilus chilensis*) - produttore: Cile
- Cozza mediterranea (*Mytilus galloprovincialis*) - produttori: Spagna, Francia, Grecia, Italia
- Cozza verde della Nuova Zelanda (*Perna canaliculus*) - produttore: Nuova Zelanda
- Cozza coreana (*Mytilus coruscus*) - produttore: Corea.



### Codici di riferimento nella nomenclatura dei prodotti (COMEXT)

La Nomenclatura Combinata (NC)<sup>1</sup> distingue i mitili tra "vivi, freschi o refrigerati" ed "altri". A partire dal 2012, la NC identifica i mitili affumicati attraverso un nuovo codice: "mitili affumicati, anche senza conchiglia, anche cotti prima o durante l'affumicatura, ma non altrimenti preparati".

Le altre preparazioni e conserve di mitili sono identificate con due codici fino al 2011 ed altri due codici tra il 2012 e il 2016.

#### Mitili vivi, freschi o refrigerati – Fattore di conversione = 1,00 (fonte: EUMOFA)

- 03073110: *Mytilus spp.*
- 03073190: *Perna spp.*

#### Mitili diversi - Fattori di conversione = 2,61 e 4,5 (fonte: EUMOFA)

- 03073905: Affumicati, anche senza conchiglia, anche cotti prima o durante l'affumicatura, ma non altrimenti preparati.  
Fattore di conversione = 2,61 (fonte: EUMOFA)
- 03073910: *Mytilus spp.*, congelati, secchi, salati o in salamoia, anche con la conchiglia (escl. affumicati)  
Fattore di conversione = 4,5 (fonte: EUMOFA)
- 03073990: *Perna spp.* congelati, secchi, salati o in salamoia, anche con la conchiglia (escl. affumicati)  
Fattore di conversione = 4,5 (fonte: EUMOFA)
- 03073210: *Mytilus spp.* congelati, anche con la conchiglia (2017)  
Fattore di conversione = 4,5 (fonte: EUMOFA)
- 03073290: *Perna spp.* congelati, anche con la conchiglia (2017)  
Fattore di conversione = 4,5 (fonte: EUMOFA)

#### Preparazioni e conserve di mitili (2007-2011) - Fattore di conversione = 2,61 (fonte: EUMOFA)

- 16059011: Preparazioni e conserve di mitili "*Mytilus spp.*, *Perna spp.*", in recipienti ermeticamente chiusi
- 16059019: Preparazioni e conserve di mitili "*Mytilus spp.*, *Perna spp.*" (escl. in recipienti ermeticamente chiusi)

#### Preparazioni e conserve di mitili (2012-2017) - Fattore di conversione = 2,61 (fonte: EUMOFA)

- 16055310: Preparazioni e conserve di mitili, in recipienti ermeticamente chiusi (escl. semplicemente affumicati)
- 16055390: Preparazioni e conserve di mitili (escl. in recipienti ermeticamente chiusi e semplicemente affumicati).

---

<sup>1</sup> La NC è uno strumento di classificazione di beni e merci istituito per soddisfare contemporaneamente le esigenze della Tariffa Doganale Comune e delle statistiche del commercio estero dell'UE. Il regolamento di base è il Regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio; ogni anno, viene adottata una versione aggiornata dell'Allegato I nell'ambito di un nuovo regolamento della Commissione (ultima versione: Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/1925 della Commissione).

**Parametri biologici**

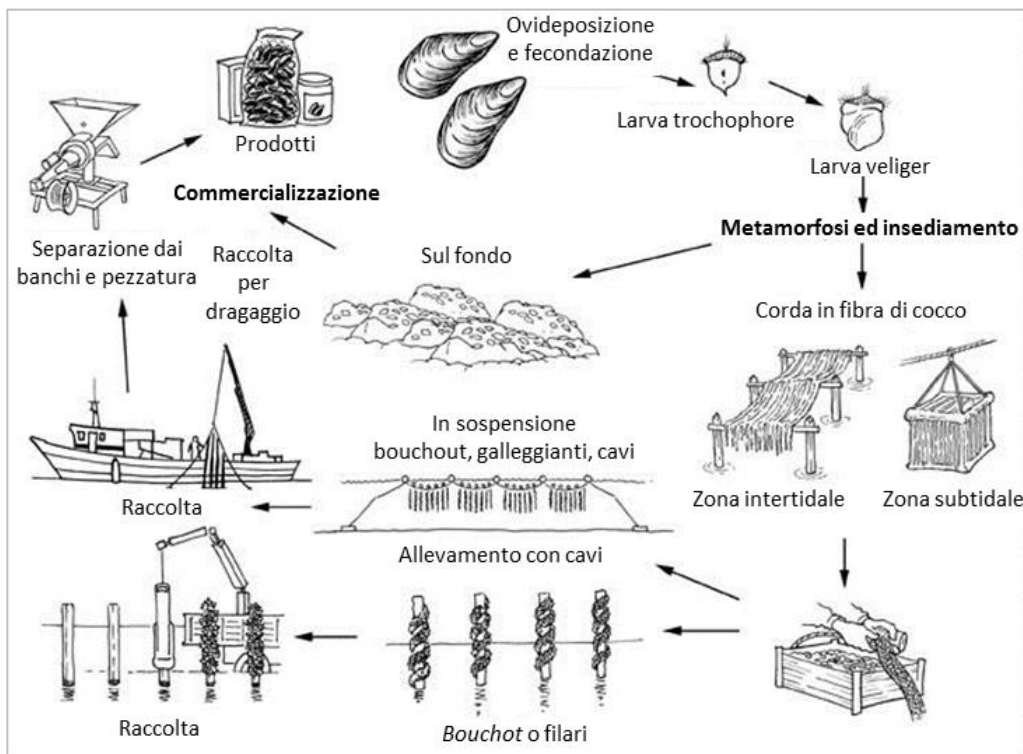
Parametro	Caratteristiche
Temperatura	Tra 5 e 20°C per la specie <i>Mytilus edulis</i> e 10-20°C per la specie <i>Mytilus galloprovincialis</i> .
Habitat	Le cozze si trovano in una grande varietà di habitat, dalle zone di marea alle zone completamente sommerse, con una vasta gamma di temperature e salinità.
Malattie negli allevamenti	<i>Mytilus edulis</i> : parassiti protozoi ( <i>Marteilia maurini</i> ), virus (della famiglia Picornaviridae), batteri ( <i>Vibriosis</i> , organismi dei generi <i>Rickettsia</i> e <i>Chlamydia</i> ), microsporidi ( <i>Steinhausia mytilovum</i> ), spugne ( <i>Cliona</i> ), trematodi della famiglia Bucephalidae ( <i>Proserhynchus spp.</i> ), anellidi policheti ( <i>Polydora ciliata</i> ), crostacei ( <i>Pinnotheres pisum</i> ), copepodi ( <i>Mytilicola intestinalis</i> , <i>Mytilicola orientalis</i> ).  <i>Mytilus galloprovincialis</i> : parassiti protozoi ( <i>Marteilia maurini</i> ; <i>M. refringens</i> ), copepodi ( <i>Mytilicola intestinalis</i> )
Alimentazione allo stato selvatico e all'interno degli allevamenti	Le cozze si nutrono di fitoplancton e materia organica filtrando continuamente l'acqua di mare.
Fase giovanile	Di solito tra marzo e ottobre, a seconda della latitudine, la cozza dà vita a larve che sono spinte dalle correnti. In meno di 72 ore, le larve crescono e, non potendosi più mantenere in galleggiamento, cercano punti di ancoraggio su supporti diversi.  Contrariamente alle ostriche, le larve non si fissano direttamente ma attraverso filamenti detti bisbi. Il mezzo più utilizzato per la cattura del novellame è una corda, collocata in un punto scelto in funzione delle correnti e della ricchezza di microrganismi. Fra maggio e luglio, queste corde sono prelevate e trasferite negli allevamenti. La cattura di novellame di cozze non può essere praticata in acque fredde, quindi le cozze giovani vengono prelevate sui giacimenti naturali.
Fase di accrescimento	L'allevamento fino alla raccolta dura più o meno un anno.
Distribuzione allo stato selvatico	Le caratteristiche specifiche delle cozze sono l'elevata fecondità e la fase larvale mobile, che consente una distribuzione capillare.  La specie <i>Mytilus edulis</i> è ampiamente distribuita nelle acque europee, estendendosi dal Mar Bianco (Russia) fino alla costa atlantica della Francia meridionale.  La specie <i>Mytilus galloprovincialis</i> si trova nell'area mediterranea e viene prodotta nella parte settentrionale della Spagna, in Sud Africa ed in Cina.
Catture	La pesca si svolge tutto l'anno, con picchi a marzo-giugno e settembre-dicembre.
Sistemi di allevamento	Esistono quattro metodi utilizzati sul litorale europeo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• In piano o per spandimento (principalmente nei Paesi Bassi e in Germania), il novellame è sparso su banchi poco profondi. La raccolta è effettuata per dragaggio con navi adattate in modo specifico;</li> <li>• Su pali (denominati <i>bouchots</i> o filari in Francia): questa coltura è realizzata su file di pali di legno piantati nella zona intertidale;</li> <li>• Su corde (in Spagna e nel Mediterraneo): le cozze sono fissate su corde che pendono verticalmente nell'acqua a partire da una struttura fissa o galleggiante. Questa tecnica è adatta ai mari con maree deboli come il Mediterraneo, ma viene applicata anche nelle baie protette dell'Oceano Atlantico. Anche nella mitilicoltura al largo si utilizza questa tecnica;</li> <li>• Su tavola (in Francia, soprattutto in Bretagna e nella laguna di Thau): le cozze sono coltivate come le ostriche, in sacche poste su tavole fissate nella zona intertidale o direttamente al suolo.</li> </ul>

Fonte: FAO

## 1.2 Ciclo produttivo

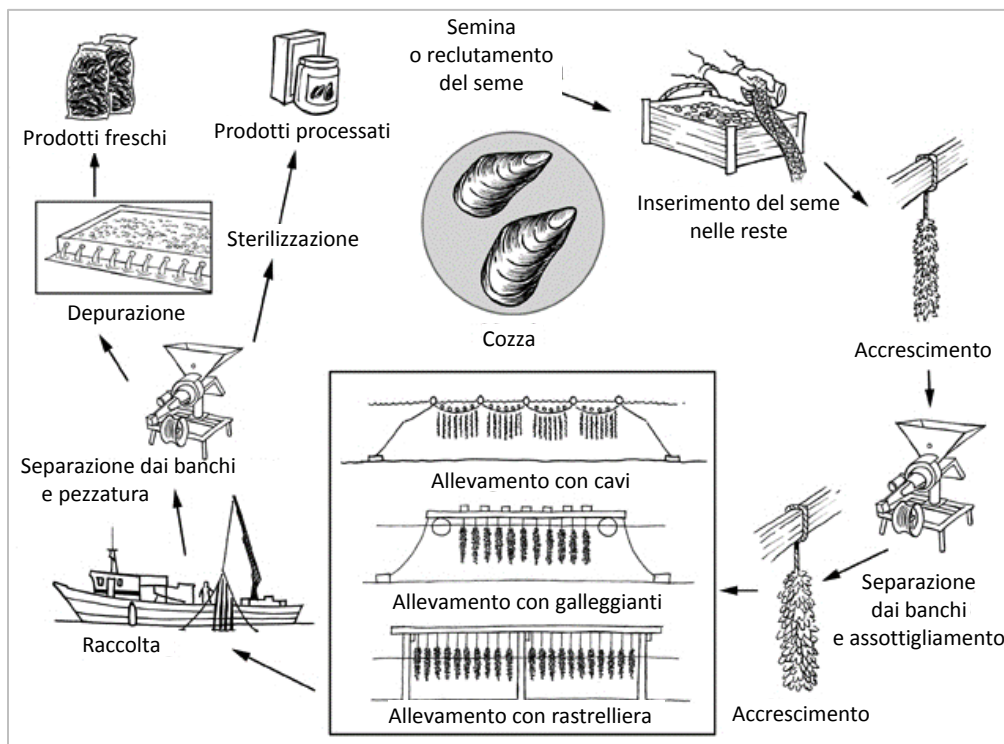
Nelle figure di seguito sono rappresentate le fasi della produzione delle specie *Mytilus edulis* e *Mytilus galloprovincialis*.

**Figura 1: Ciclo produttivo della specie *Mytilus edulis***



Fonte: FAO

**Figura 2: Ciclo produttivo della specie *Mytilus galloprovincialis***



Fonte: FAO

## 1.3 Produzione mondiale di cozze fresche

### 1.3.1 Evoluzione dell'acquacoltura e delle catture

La produzione mondiale di cozze ha raggiunto 2,14 milioni di tonnellate nel 2016, in aumento del 35% rispetto al 2007. La maggior parte della produzione è di allevamento (94%), mentre il 6% dei volumi è costituito da cozze selvatiche.

**Tabella 1 - Produzione mondiale di cozze (in tonnellate)**

Anno	Acquacoltura	Catture	Totale	% acquacoltura	% catture
2007	1.598.339	113.843	<b>1.712.182</b>	93%	7%
2008	1.585.316	89.793	<b>1.675.109</b>	95%	5%
2009	1.729.425	98.559	<b>1.827.984</b>	95%	5%
2010	1.799.590	87.734	<b>1.887.324</b>	95%	5%
2011	1.867.687	96.506	<b>1.964.193</b>	95%	5%
2012	1.814.276	103.130	<b>1.917.406</b>	95%	5%
2013	1.736.267	96.836	<b>1.833.103</b>	95%	5%
2014	1.858.911	90.119	<b>1.949.030</b>	95%	5%
2015	1.856.801	102.612	<b>1.959.413</b>	95%	5%
2016	2.007.507	128.453	<b>2.135.960</b>	94%	6%

Fonte: FAO

### 1.3.2 Evoluzione nei principali paesi produttori

Il maggior produttore mondiale di cozze è la Cina, con 879.000 tonnellate prodotte nel 2016, quasi il doppio rispetto al 2007. L'UE si attesta al secondo posto con 522.000 tonnellate, in calo del 6% dal 2007. Nel 2016, la produzione cinese e dell'UE rappresentavano il 67% della produzione mondiale di mitili.

Seguono il Cile, la Thailandia, la Nuova Zelanda e la Corea del sud, con produzioni rispettivamente di 313.607, 115.000, 94.000 e 64.000 tonnellate nel 2016. La produzione nazionale di altri paesi è inferiore a 30.000 tonnellate.

Alcuni paesi hanno registrato un forte aumento della produzione tra il 2007 e il 2016, generalmente dovuto all'aumento della domanda. La Cina, che copre il 42% della produzione mondiale di mitili, ha quasi raddoppiato la sua produzione in tale periodo (+96%) per soddisfare l'enorme domanda interna. L'aumento della produzione cilena (+88%) è stato spinto soprattutto dalle esportazioni. Negli Stati Uniti, il settore dei mitili è piuttosto nuovo e si è sviluppato rapidamente (+73%) per rispondere alla rapida crescita del mercato interno.

Nello stesso periodo, la produzione è diminuita in Thailandia e in Corea del sud (rispettivamente del 49% e del 40%), a causa dell'inquinamento e a seguito di epidemie. In particolare, nel Golfo di Thailandia si verifica spesso il fenomeno della marea rossa, a causa dalla presenza di contaminanti chimici come fosfati-fosforo e nitrati-azoto<sup>2</sup>.

Nel 2016, la produzione in Italia, Danimarca e Germania ha oscillato tra le 44.000 e le 64.000 tonnellate. Insieme, questi tre Stati membri coprono il 28% della produzione totale dell'UE (per dettagli, consultare la sezione seguente).

<sup>2</sup> Thailand State of Pollution Report 2015, Ministero delle risorse naturali e dell'ambiente.

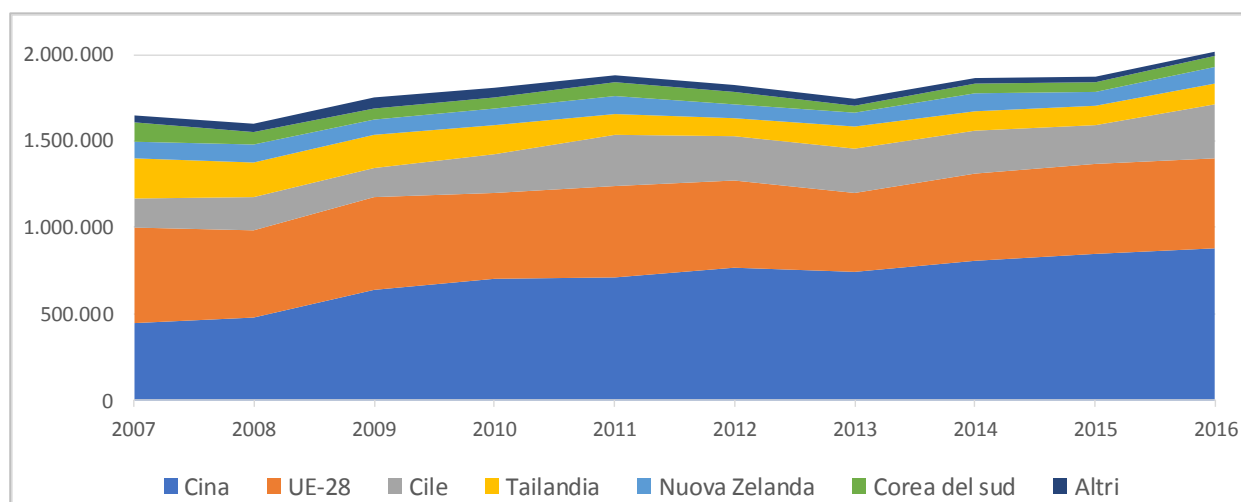
**Tabella 2 - Produzione di cozze nei principali paesi produttori (tonnellate)**

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Evoluzione 2007-2016
<b>TOTALE MONDIALE</b>	<b>1.712.182</b>	<b>1.675.109</b>	<b>1.827.984</b>	<b>1.887.324</b>	<b>1.964.193</b>	<b>1.917.406</b>	<b>1.833.103</b>	<b>1.949.030</b>	<b>1.959.413</b>	<b>2.113.718</b>	<b>+24%</b>
Cina	448.667	479.902	637.373	702.157	707.401	764.395	747.077	805.583	845.038	878.771	+96%
UE-28	553.604	501.136	534.756	494.957	529.108	510.919	454.434	506.721	525.535	522.358	-6%
Cile	166.573	193.926	170.478	228.566	295.550	250.029	251.940	245.435	219.366	313.607	+88%
Tailandia	228.250	203.213	193.626	166.927	126.616	103.203	127.919	117.013	115.544	115.494	-49%
Nuova Zelanda	99.700	100.282	90.002	95.321	101.423	86.605	83.762	97.510	76.982	94.284	-5%
Corea del sud	107.638	75.379	65.802	67.935	80.163	69.602	41.456	57.939	59.612	64.069	-40%
Canada	24.153	19.962	21.515	25.725	25.938	29.036	26.145	25.233	22.725	24.584	+2%
Brasile	13.350	16.683	17.261	15.839	21.286	26.878	21.741	24.629	23.210	23.010	+72%
Filippine	20.143	23.045	19.965	20.906	22.471	25.686	22.920	18.785	15.970	18.798	-7%
USA	9.984	11.498	15.838	18.276	13.224	11.653	12.416	11.910	17.716	17.245	+73%
Indonesia	420	14	30	447	2.867	3.353	8.067	4.024	6.701	11.997	+2.756%
Altro	39.700	50.069	61.338	50.268	38.146	36.047	35.226	34.248	31.014	29.501	-26%

Italia	58.479	67.239	76.800	64.256	79.520	63.257	64.235	63.700	63.700	63.700	+9%
% IT su UE-28	11%	13%	14%	13%	15%	12%	14%	13%	12%	12%	
Danimarca	58.284	36.819	40.003	28.541	34.980	39.963	38.301	43.173	46.529	45.130	-23%
% DK su UE-28	11%	7%	7%	6%	7%	8%	8%	9%	9%	8%	
Germania	10.539	6.896	3.600	4.905	20.830	6.933	5.036	5.280	12.738	44.506	+322%
% DE su UE-28	2%	1%	1%	1%	4%	1%	1%	1%	2%	8%	

Fonte: FAO

**Figura 3 - Produzione di cozze nei principali paesi produttori (tonnellate)**



Fonte: FAO

## 2 STRUTTURA DEL MERCATO DELL'UE

### 2.1 Produzione di cozze nell'UE

#### 2.1.1 Evoluzione della produzione dell'UE per i principali Stati membri produttori

Tabella 3 - Produzione UE per i principali Stati membri produttori (tonnellate)

Paese	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>Totale Spagna</b>	<b>209.671</b>	<b>180.273</b>	<b>198.784</b>	<b>189.313</b>	<b>208.849</b>	<b>203.891</b>	<b>162.117</b>	<b>220.518</b>	<b>225.447</b>	<b>215.948</b>
Acquacoltura	209.633	180.265	198.531	189.090	208.583	203.664	162.012	220.449	225.308	215.855
Catture	38	8	253	223	266	227	105	69	139	93
<b>Totale Italia</b>	<b>58.479</b>	<b>67.239</b>	<b>76.800</b>	<b>64.256</b>	<b>79.520</b>	<b>63.257</b>	<b>64.235</b>	<b>63.700</b>	<b>63.700</b>	<b>63.700</b>
Acquacoltura	58.479	67.239	76.800	64.256	79.520	63.257	64.235	63.700	63.700	63.700
Catture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Francia</b>	<b>76.032</b>	<b>81.697</b>	<b>79.235</b>	<b>71.499</b>	<b>69.098</b>	<b>81.660</b>	<b>77.958</b>	<b>63.386</b>	<b>59.914</b>	<b>57.960</b>
Acquacoltura	72.760	78.526	76.823	70.339	65.021	77.139	74.138	57.633	56.802	57.300
Catture	3.272	3.171	2.412	1.160	4.077	4.521	3.820	5.753	3.112	660
<b>Totale Paesi Bassi</b>	<b>43.731</b>	<b>36.082</b>	<b>45.618</b>	<b>56.227</b>	<b>36.700</b>	<b>40.000</b>	<b>37.112</b>	<b>54.100</b>	<b>54.100</b>	<b>54.000</b>
Acquacoltura	43.731	36.082	45.618	56.227	36.700	40.000	37.112	54.100	54.100	54.000
Catture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Danimarca</b>	<b>58.284</b>	<b>36.819</b>	<b>40.003</b>	<b>28.541</b>	<b>34.980</b>	<b>39.963</b>	<b>38.301</b>	<b>43.173</b>	<b>46.529</b>	<b>45.130</b>
Acquacoltura	949	1.737	2.556	669	537	537	810	1.810	1.229	2.221
Catture	57.335	35.082	37.447	27.872	34.443	39.426	37.491	41.363	45.300	42.909
<b>Totale Germania</b>	<b>10.539</b>	<b>6.896</b>	<b>3.600</b>	<b>4.905</b>	<b>20.830</b>	<b>6.933</b>	<b>5.036</b>	<b>5.280</b>	<b>12.738</b>	<b>22.264</b>
Acquacoltura	10.539	6.896	3.600	4.905	20.830	6.933	5.036	5.280	12.738	22.264
Catture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Grecia</b>	<b>22.653</b>	<b>21.362</b>	<b>23.091</b>	<b>17.377</b>	<b>17.239</b>	<b>16.679</b>	<b>18.720</b>	<b>16.752</b>	<b>18.645</b>	<b>23.360</b>
Acquacoltura	22.179	21.078	22.383	17.064	17.193	16.612	18.638	16.678	18.628	23.289
Catture	474	284	708	313	46	67	82	74	17	71
<b>Totale Regno Unito</b>	<b>30.318</b>	<b>36.849</b>	<b>35.380</b>	<b>35.405</b>	<b>35.769</b>	<b>34.331</b>	<b>24.388</b>	<b>20.593</b>	<b>20.233</b>	<b>16.302</b>
Acquacoltura	25.669	28.247	31.929	30.212	26.158	26.021	22.480	20.023	19.254	14.685
Catture	4.649	8.602	3.451	5.193	9.611	8.310	1.908	570	979	1.617
<b>Totale Irlanda</b>	<b>38.168</b>	<b>27.800</b>	<b>26.802</b>	<b>22.999</b>	<b>22.671</b>	<b>20.615</b>	<b>18.949</b>	<b>12.223</b>	<b>16.250</b>	<b>15.121</b>
Acquacoltura	37.435	27.060	26.802	22.234	22.671	15.188	15.360	11.375	16.015	15.121
Catture	733	740	0	765	0	5.427	3.589	848	235	0
<b>Altro totale</b>	<b>5.729</b>	<b>6.119</b>	<b>5.443</b>	<b>4.436</b>	<b>3.452</b>	<b>3.591</b>	<b>7.618</b>	<b>6.996</b>	<b>7.979</b>	<b>8.573</b>
Acquacoltura	5.547	5.999	5.323	4.324	3.201	3.280	7.369	24.186	26.661	7.952
Catture	182	120	120	112	251	311	249	277	412	621
<b>TOTALE UE-28</b>	<b>553.604</b>	<b>501.136</b>	<b>534.756</b>	<b>494.957</b>	<b>529.108</b>	<b>510.919</b>	<b>454.434</b>	<b>524.188</b>	<b>544.629</b>	<b>522.358</b>
Acquacoltura	486.921	453.129	490.365	459.319	480.414	452.630	407.190	475.234	494.435	476.387
Catture	66.683	48.007	44.391	35.638	48.694	58.289	47.244	48.954	50.194	45.971

Fonte: FAO

Dal 2007 al 2016, la produzione di cozze nell'UE (sia selvatiche che allevate) è stata stabile, attestandosi mediamente a 517.000 tonnellate annue. Nel 2016, ha raggiunto quasi 522.400 tonnellate, di cui il 91% proveniente dall'acquacoltura e il 9% dalle catture.

La Spagna è di gran lunga il maggior produttore, coprendo il 41% del totale dell'UE nel 2016. Seguono l'Italia, la Francia, i Paesi Bassi, la Danimarca e la Germania, con una quota compresa tra l'8 e il 12% della produzione dell'UE.

Secondo le statistiche FAO, la produzione di mitili proviene dall'acquacoltura nella maggior parte dei paesi tranne che in Danimarca, dove le catture coprono una parte consistente della produzione, ossia il 95%. In Italia, nei Paesi Bassi e in Germania, tutta la produzione è registrata come acquacoltura.

La Danimarca, la Germania e l'Italia, che saranno oggetto di analisi approfondita nei capitoli successivi, nel 2016 rappresentavano il 25% della produzione dell'UE.

### 2.1.2 Dettaglio per specie di mitili più importanti

La tabella seguente riporta le specie di mitili più importanti prodotte nei diversi paesi dell'UE.

La cozza mediterranea (*Mytilus galloprovincialis*) è la specie più diffusa nell'UE, costituendo il 61% della produzione totale di mitili. Essa viene allevata nei paesi del Mediterraneo (Italia, Grecia, Francia, Spagna, Bulgaria, Croazia, Slovenia) e in Galizia (costa atlantica della Spagna).

La cozza atlantica (*Mytilus edulis*), nota anche come cozza comune, è la specie più comune nei paesi non mediterranei, soprattutto nei Paesi Bassi, in Danimarca, Germania, Irlanda, oltre che in Francia. La sua produzione rappresenta il 38% della produzione totale di mitili nell'UE.

**Tabella 4 - Produzione di cozze nell'UE: dettaglio per specie più importanti (2016, tonnellate)**

	Cozza atlantica	Cozza del Mediterraneo	Altre cozze di mare
Spagna	93	215.855	
Francia	47.394	10.566	
Italia		63.700	
Paesi Bassi	54.000		
Danimarca	45.130		
Regno Unito	11.617		4.685
Grecia		23.360	
Irlanda	15.121		
Germania	22.264		
Altro	2.776	5.424	374
<b>Totale UE-28</b>	<b>198.395</b>	<b>318.905</b>	<b>5.059</b>

Fonte: FAO

## 2.2 Consumo apparente per Stato membro

La tabella di seguito riporta il consumo apparente nei principali Stati membri e nell'UE-28. Nel 2016, sono state consumate 577.000 tonnellate di cozze nell'UE, principalmente fresche. Il consumo è fortemente concentrato in Spagna, Francia e Italia: tali paesi coprono il 75% del consumo apparente totale di cozze nell'UE.

**Tabella 5 - Consumo apparente di cozze nell'UE-28 nel 2016  
(volumi in tonnellate in peso vivo)**

	Acquacoltura	Catture	Importazioni	Esportazioni	Consumo apparente
Spagna	215.855	93	46.533	97.814	164.667
Francia	57.300	660	92.501	3.753	146.708
Italia	63.700	-	70.974	14.417	120.257
Paesi Bassi	54.000	-	39.766	68.038	25.728
Danimarca	2.221	42.909	5.171	47.993	2.307
Regno Unito	14.685	1.617	14.171	4.364	26.109
Grecia	23.360	71	5.174	11.885	16.720
Irlanda	15.121	-	155	12.351	2.925
Germania	22.264	-	21.253	31.117	12.400
Altro	7.952	621	67.270	16.353	59.489
<b>Totale UE-28</b>	<b>476.387</b>	<b>45.971</b>	<b>362.968</b>	<b>308.087</b>	<b>577.240</b>

Fonti: FAO; COMEXT; Eumofa

### **NB per la Danimarca:**

secondo gli stakeholder intervistati, i prodotti preparati e conservati sono prevalentemente sgucciati. Il rapporto di conversione applicato è 4,5 e non 2,61 come suggerito da EUMOFA.

### 2.2.1 Flussi commerciali principali di cozze fresche nell'UE

#### **Panoramica dei flussi commerciali per tutti i tipi di cozze nel 2017**

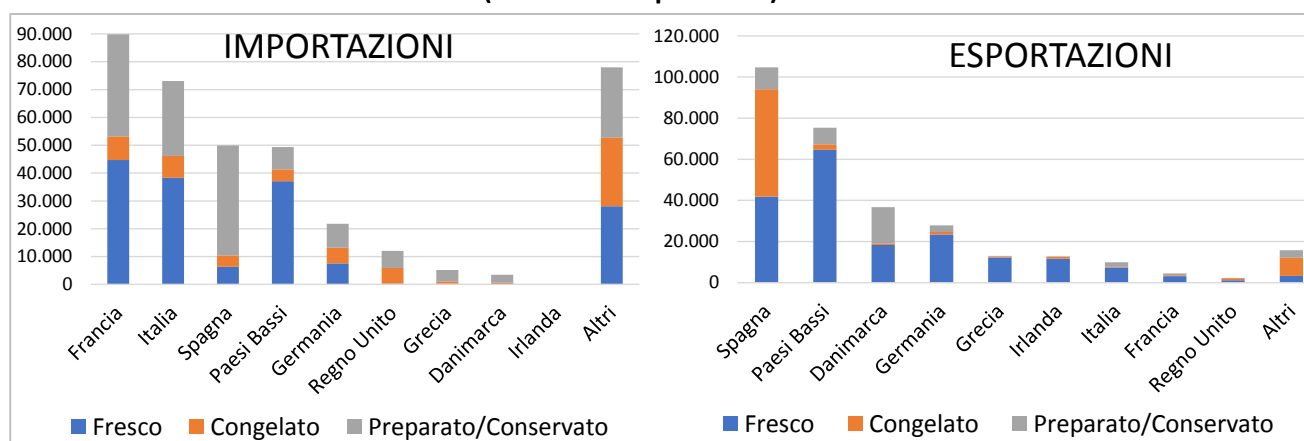
I due grafici di seguito illustrano il commercio dell'UE di tutti i tipi di cozze (fresche, congelate e preparate/conservate) nel 2017.

Le importazioni sono state pari a 383.000 tonnellate in peso vivo, costituite per il 43% da cozze fresche, per il 41% da preparazioni e conserve e per il 16% da cozze congelate. La Francia ne è stata il maggiore importatore (23%), seguita dall'Italia (19%), dalla Spagna (13%), dai Paesi Bassi (13%), dalla Germania (6%) e dal Regno Unito (3%). La Francia e l'Italia hanno importato principalmente cozze fresche e preparate/conservate, la Spagna soprattutto cozze preparate/conservate ed i Paesi Bassi soprattutto cozze fresche.

Le esportazioni hanno totalizzato 303.000 tonnellate in peso vivo: le cozze fresche ne hanno coperto il 62%, quelle congelate il 23% e le cozze preparate/conservate il 15%. La Spagna, i Paesi Bassi e la Danimarca hanno esportato il 72% del totale dell'UE (la Spagna il 35%, i Paesi Bassi il 25% e la Danimarca il 12%) seguiti dalla Germania (9%), dalla Grecia (4%) e dall'Irlanda (4%).

La Spagna ha esportato principalmente cozze fresche e congelate, i Paesi Bassi cozze fresche e la Danimarca cozze fresche e preparate/conservate.



**Figura 4 - Importazioni ed esportazioni di mitili nei principali paesi dell'UE nel 2017  
(tonnellate in peso vivo)**


Fonte: COMEXT

### Approvvigionamento di cozze fresche nei mercati dell'UE

Nel 2017, le importazioni nell'UE di mitili freschi hanno raggiunto 163.000 tonnellate, registrando un aumento del 30% rispetto al 2008.

I flussi commerciali di cozze fresche avvengono prevalentemente all'interno dell'UE tra Stati membri.

Nel 2017, il 74% delle importazioni di mitili nell'UE sono state destinate a Francia, Italia e Paesi Bassi. In tali paesi, le importazioni provenivano da altri Stati membri per l'81-94%. Segue la Germania, che ne ha importate 7.600 tonnellate.

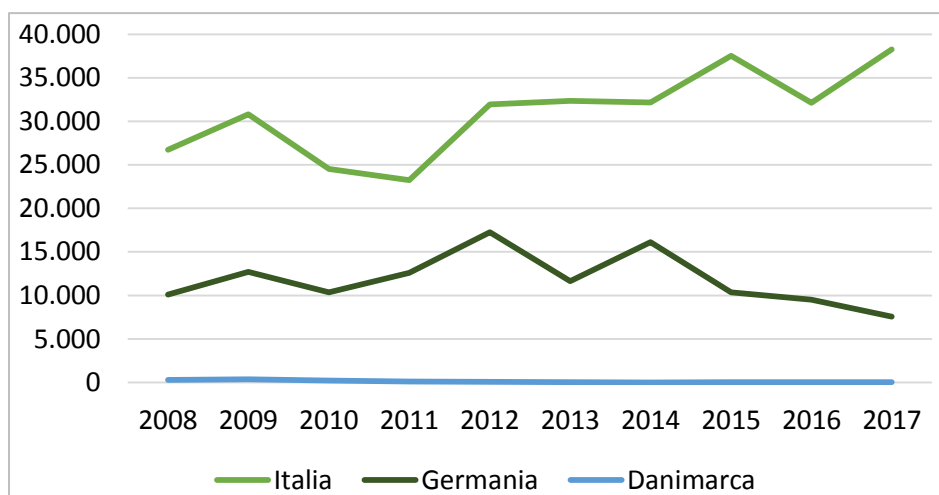
**Tabella 6 - Importazioni di mitili freschi nell'UE (tonnellate)**

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Francia	32.346	39.082	46.027	40.003	37.267	37.047	37.845	39.440	42.919	44.728
Italia	26.751	30.796	24.545	23.250	31.949	32.364	32.181	37.537	32.138	38.279
Paesi Bassi	23.689	19.179	19.347	30.857	23.029	21.595	14.913	18.952	31.566	37.114
Germania	10.103	12.713	10.336	12.582	17.251	11.650	16.135	10.336	9.524	7.575
Spagna	3.220	3.516	4.008	2.998	4.009	6.460	6.413	5.681	8.300	6.353
Grecia	292	1.790	474	158	356	34	115	697	497	305
Regno Unito	152	187	144	239	449	516	304	80	161	282
Danimarca	274	379	207	102	63	28	5	22	22	20
Irlanda	1.453	1.454	365	311	409	23	376	100	17	16
Altro	27.116	29.162	29.356	28.065	27.943	26.859	28.249	27.915	28.180	28.128
<b>Totale UE-28</b>	<b>125.395</b>	<b>138.256</b>	<b>134.811</b>	<b>138.565</b>	<b>142.724</b>	<b>136.576</b>	<b>136.535</b>	<b>140.760</b>	<b>153.323</b>	<b>162.801</b>

Fonte: COMEXT

Il grafico di seguito illustra l'evoluzione delle importazioni di cozze fresche nei tre Stati membri analizzati. Dal 2008 al 2017, le importazioni in Italia sono aumentate del 43%, mentre la Germania ha registrato una tendenza al ribasso (-25%). Le importazioni danesi si attestano attorno alle 20 tonnellate, mentre fino al 2011 sono state leggermente superiori (100-400 tonnellate annue).

**Figura 5 - Importazioni di mitili freschi in Italia, Germania e Danimarca (tonnellate)**



Fonte: COMEXT

#### **Principali paesi esportatori di cozze fresche all'interno dell'UE**

Tra il 2008 e il 2017, le esportazioni dell'UE di mitili freschi sono aumentate del 44%, raggiungendo 187.000 tonnellate nel 2017. I Paesi Bassi, la Spagna, la Germania e la Danimarca hanno esportato quasi l'80% del totale. Quasi tutte le cozze fresche esportate dall'UE sono destinate ad altri Stati membri.

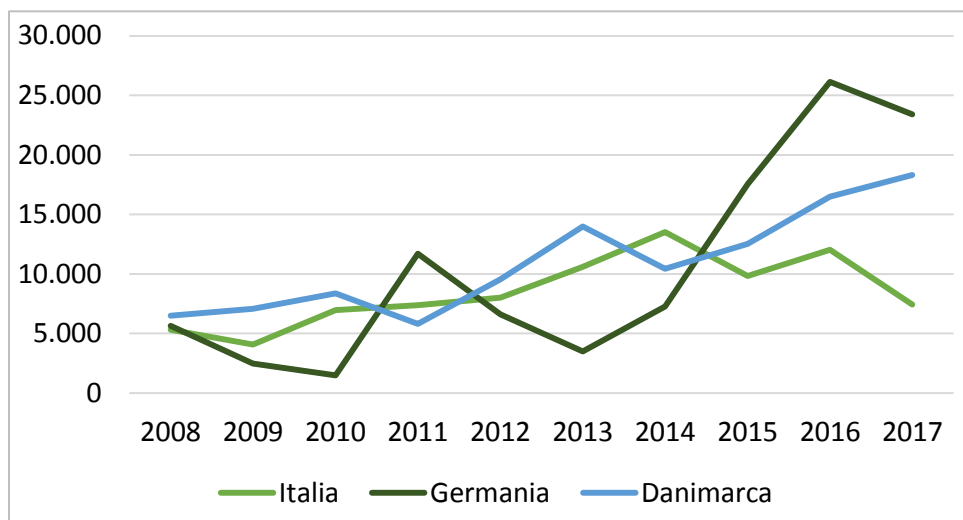
**Tabella 7 - Esportazioni dell'UE di mitili freschi (tonnellate)**

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Paesi Bassi	33.667	35.206	44.030	40.737	30.870	31.296	44.316	56.946	57.869	64.657
Spagna	39.398	40.421	37.172	32.355	35.600	36.153	37.152	43.194	35.176	41.849
Germania	5.654	2.477	1.485	11.693	6.604	3.494	7.265	17.534	26.140	23.403
Danimarca	6.495	7.071	8.372	5.794	9.550	13.980	10.423	12.523	16.505	18.315
Grecia	13.814	13.469	8.449	10.100	9.832	10.757	10.623	10.175	10.978	12.201
Irlanda	9.862	11.323	12.729	13.479	14.890	11.799	6.927	10.320	10.229	11.666
Italia	5.321	4.058	6.957	7.384	7.998	10.588	13.517	9.837	12.034	7.435
Francia	2.413	3.456	4.365	2.884	2.467	3.046	2.478	1.829	1.916	3.168
Regno Unito	12.333	14.159	9.149	8.831	11.513	7.188	2.902	4.333	2.882	1.253
Altro	723	611	669	526	704	640	719	741	2.605	3.296
<b>Totale UE-28</b>	<b>129.679</b>	<b>132.249</b>	<b>133.377</b>	<b>133.784</b>	<b>130.026</b>	<b>128.941</b>	<b>136.321</b>	<b>167.429</b>	<b>176.333</b>	<b>187.243</b>

Fonte: COMEXT

Nei tre Stati membri analizzati, le esportazioni di cozze fresche hanno registrato un aumento: del 314% in Germania, del 182% in Danimarca e del 40% in Italia. I loro flussi commerciali avvengono principalmente all'interno dell'UE.

**Figura 6 - Esportazioni di mitili freschi da Italia, Germania e Danimarca (tonnellate)**



Fonte: COMEXT

I capitoli seguenti descrivono il mercato e analizzano la struttura del prezzo delle cozze fresche in Danimarca, Germania e Italia.

## 3 Il mercato danese

### 3.1 Struttura della catena di approvvigionamento delle cozze fresche in Danimarca

#### Cozze selvatiche

La cozza atlantica danese (*Mytilus edulis*) viene raccolta nel Limfjord sulla costa orientale dello Jutland, nel Mare dei Wadden e nell'Isefjord. Qui si formano banchi stabili di agglomerati di cozze e gusci morti. Inoltre, una limitata attività di pesca ha luogo nel Kattegat meridionale e nel Mare di Belt. Tutte le cozze catturate in Danimarca sono certificate ecolabel. Nel Limfjord, vi sono circa 37 navi certificate che dragano cozze<sup>3</sup>.

La pesca delle cozze atlantiche nelle acque danesi è soggetta ad una serie di requisiti volti a garantire che l'attività di pesca sia conforme alle direttive ambientali dell'UE<sup>4</sup>. La Danish Mussel Policy, adottata nel giugno 2013, contiene requisiti specifici per la protezione della zosteria, delle scogliere (rocciose e biogeniche) e di altri habitat e specie marini.

La pesca si svolge tutto l'anno, con picchi tra marzo e giugno e tra settembre e dicembre. Le cozze sono vendute sgusciate, cotte e congelate, o intere vive. La maggior parte degli sbarchi sono esportati al resto d'Europa come prodotti freschi, congelati o in scatola.

Le statistiche nazionali danesi stimano che, nel 2016, gli sbarchi di mitili hanno raggiunto 48.820 tonnellate per 12 milioni di euro<sup>5</sup>.

#### Cozze allevate

Attualmente, la mitilicoltura, che possiede la certificazione biologica, è piuttosto limitata (circa 2.000 tonnellate annue) ma in rapida crescita: l'allevamento di mitili biologici su cavi ha contribuito significativamente allo sviluppo dell'industria acquicola danese, che si prefigge di raggiungere entro il 2018 il 10% di produzione biologica. Ad oggi, sono state autorizzate nove unità produttive per una produzione totale di circa 2.200 tonnellate annue.

La produzione danese di mitili su cavi si svolge nel "Limfjorden" (Jutland nord-occidentale), dove il produttore principale è Seafood Limfjord, che lavora in collaborazione con l'azienda di trasformazione di mitili Vildsund Blue a Nykøbing Mors (circa 1.000 tonnellate annue). Le cozze vengono allevate su cavi e in grandi calze e, poiché si trovano più in alto nella colonna d'acqua rispetto alle cozze selvatiche, hanno una maggiore disponibilità di mangime utile alla loro crescita. In circa un anno, raggiungono la taglia utile per essere commercializzate (quelle selvatiche la raggiungono in due anni).

Al momento, la produzione e il mercato di mitili biologici sono limitati e hanno scarso rilievo rispetto a quelli convenzionali. Ciononostante, la domanda è in crescita.

Nel diagramma di seguito, sono illustrate le fasi della produzione di cozze selvatiche e d'allevamento, rilevate con interviste sul campo tramite i dati qualitativi. La produzione biologica è completamente diversa da quella convenzionale, ma le attività a terra, dopo la raccolta, sono simili.

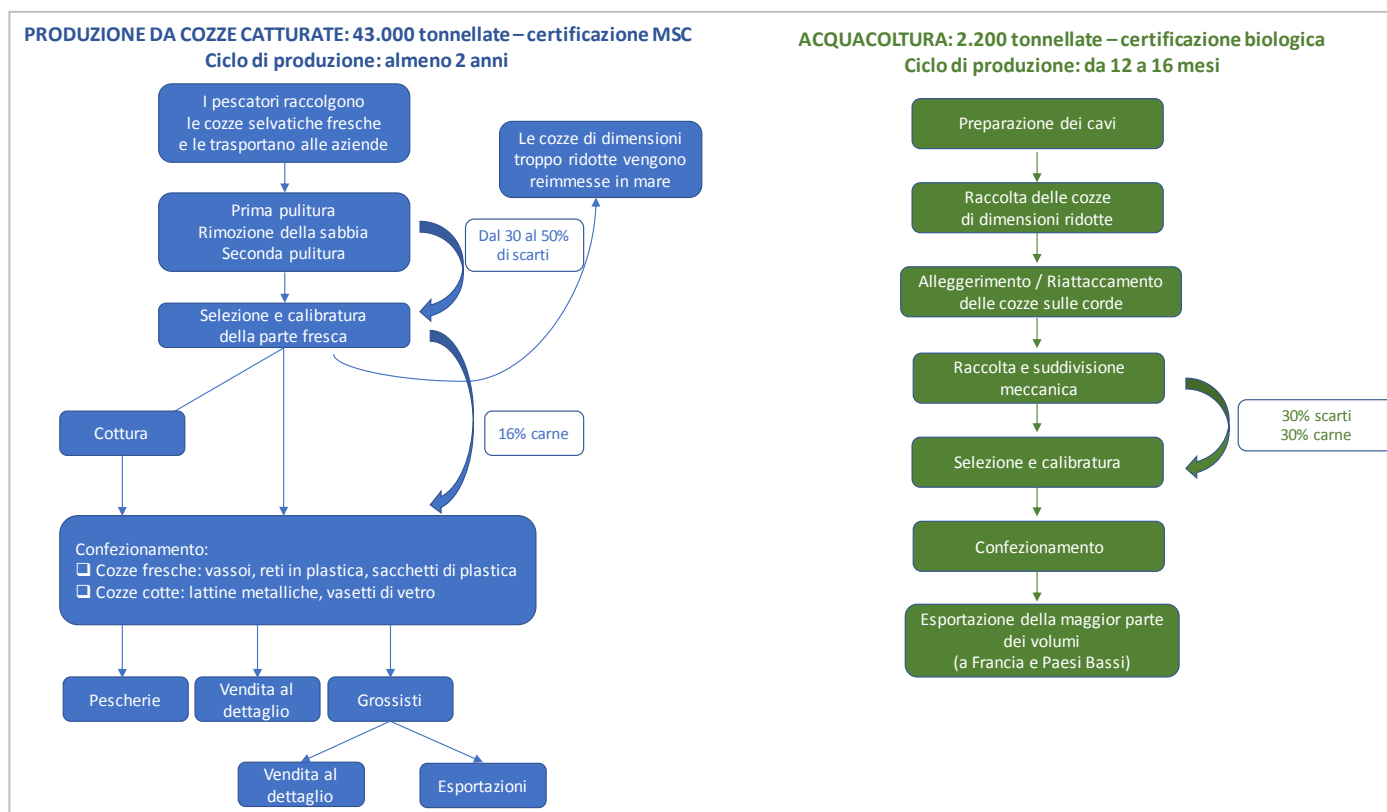
---

<sup>3</sup> EUMOFA – Bollettino mensile n. 9/2017.

<sup>4</sup> Direttiva Habitat e direttiva Uccelli.

<sup>5</sup> <http://fiskeriforening.dk/om-fiskeriet/fiskeriet-i-tal/fiskearter/>

**Figura 7 - Panoramica delle fasi della produzione di cozze catturate e d'allevamento in Danimarca**



**Tabella 8 - Calibratura di cozze fresche e cotte**

Cozze fresche	Cozze cotte
50-70 cozze / kg	100-200 cozze / kg
70-90 cozze / kg	200-300 cozze / kg
	300-500 cozze / kg
	500-800 cozze / kg

Fonte: Indagine EUMOFA

**Import - Export**

La Danimarca importa tra le 5.000 e le 10.000 tonnellate di cozze all'anno dal 2010, con una tendenza al ribasso registrata tra il 2013 e il 2017 (-21%). Nel 2017, la Danimarca ha importato 5.500 tonnellate di mitili, di cui 4.900 tonnellate (in peso vivo) preparati/conservati e 600 tonnellate (in peso vivo) congelati.

Dal 2012, le cozze preparate o conservate hanno coperto tra il 98 e il 100% del volume di cozze importate, provenienti soprattutto dal Cile (72% nel 2017) e dalla Nuova Zelanda (9% nel 2017). Il resto proviene da Irlanda, Paesi Bassi, Germania e Belgio.

**Tabella 9 - Importazioni danesi di mitili nel 2017 per principale paese di origine (tonnellate in peso vivo)**

	Freschi	Congelati	Preparati/conservati	TOTALE
Cile	0	0	3.991	<b>3.991</b>
Nuova Zelanda	0	500	0	<b>500</b>
Irlanda	0	0	333	<b>333</b>
Paesi Bassi	12	5	89	<b>107</b>
Germania	0	37	36	<b>73</b>
Belgio	0	0	23	<b>23</b>
Altro	8	21	485	<b>514</b>
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>564</b>	<b>4.958</b>	<b>5.541</b>

Fonte: COMEXT

Le importazioni di cozze fresche sono molto limitate e sono crollate tra il 2011 e il 2017 (-80%). Nel 2017, ne sono state importate solo 20 tonnellate, prevalentemente dai Paesi Bassi.

**Tabella 10 - Importazioni danesi di mitili freschi per principale paese d'origine (tonnellate)**

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Paesi Bassi	42	27	34	90	54	19	2	1	18	12
Germania	5	18	10	5	2	4	0	0	0	0
Norvegia	191	324	152	0	0	2	0	2	0	0
Altro	36	10	12	7	6	4	3	18	3	8
<b>TOTALE</b>	<b>274</b>	<b>379</b>	<b>207</b>	<b>102</b>	<b>63</b>	<b>28</b>	<b>5</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>20</b>

Fonte: COMEXT

Negli anni tra il 2007 e il 2017, le esportazioni danesi hanno raggiunto il loro picco nel 2007 con 70.000 tonnellate e il livello più basso nel 2011 con 33.000 tonnellate.

I Paesi Bassi e la Germania sono le destinazioni più importanti: le esportazioni verso tali paesi hanno costituito il 62% del totale delle cozze esportate dalla Danimarca nel 2017, che comprendevano prevalentemente prodotti freschi e preparati/conservati. Nello stesso anno, la Svezia, la Francia e l'Irlanda hanno importato tra le 1.600 e le 4.100 tonnellate di cozze ciascuna.

Il 37% delle cozze esportate nel 2017 erano fresche, il 61% preparate/conservate e il 2% congelate.

**Tabella 11 - Esportazioni danesi di mitili nel 2017 per principale paese di destinazione (tonnellate in peso vivo)**

	Freschi	Congelati	Preparati/conservati	TOTALE
Paesi Bassi	11.350	57	11.060	<b>22.467</b>
Germania	4.003	110	4.221	<b>8.335</b>
Svezia	596	110	3.413	<b>4.119</b>
Francia	347	73	2.847	<b>3.267</b>
Irlanda	1.538	0	59	<b>1.597</b>
Altro	468	432	8.742	<b>9.642</b>
<b>TOTALE</b>	<b>18.302</b>	<b>782</b>	<b>30.343</b>	<b>49.427</b>

Fonte: COMEXT

Le esportazioni danesi di mitili freschi sono aumentate rispetto 2008 fino a superare le 18.000 tonnellate nel 2017 (+182%). Le cozze fresche sono state destinate soprattutto ai Paesi Bassi (62%) e in misura minore alla Germania (22%), all'Irlanda (8%), alla Svezia (3%) e alla Francia (2%).

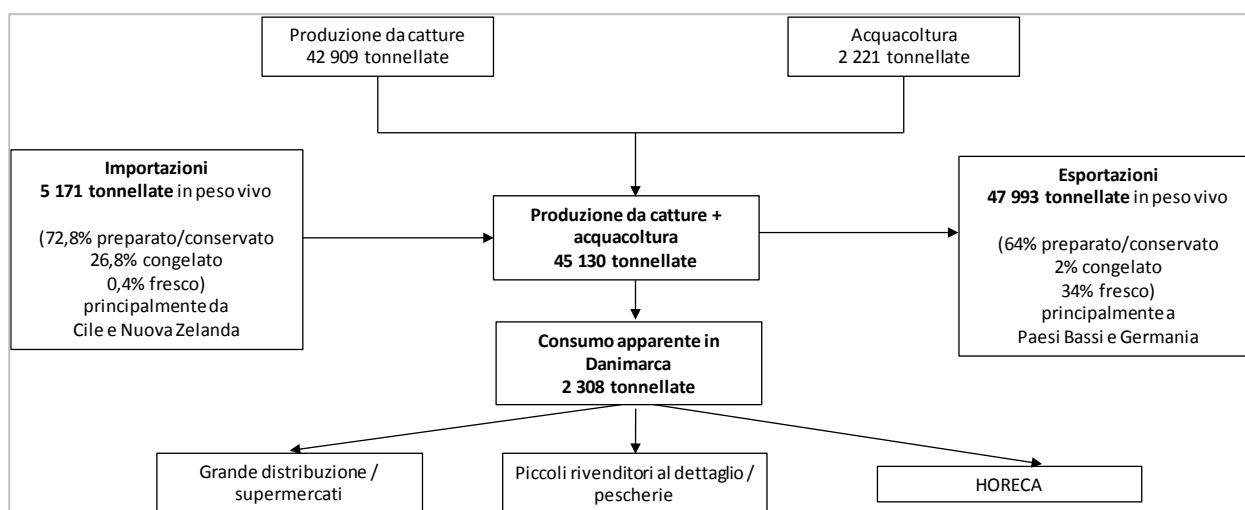
**Tabella 12 - Esportazioni danesi di mitili freschi per principale paese di destinazione (tonnellate)**

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Paesi Bassi	4.214	2.946	3.441	2.980	6.519	7.420	5.567	6.448	8.160	11.350
Germania	1.890	3.390	3.986	1.966	1.950	2.610	1.654	2.619	5.104	4.003
Irlanda	0	0	35	3	0	1.891	1.122	1.039	1.220	1.538
Svezia	31	144	379	340	440	808	822	1.009	987	596
Francia	319	529	320	338	387	168	523	547	527	347
Altro	42	62	210	168	254	1.083	734	862	506	468
<b>TOTALE</b>	<b>6.495</b>	<b>7.071</b>	<b>8.372</b>	<b>5.794</b>	<b>9.550</b>	<b>13.980</b>	<b>10.423</b>	<b>12.523</b>	<b>16.505</b>	<b>18.302</b>

Fonte: COMEXT

Il diagramma seguente illustra la struttura complessiva della catena di approvvigionamento danese. Si basa su varie fonti secondarie: su FAO per la produzione, su COMEXT per l'import-export e sugli stakeholder intervistati per quanto riguarda la struttura del mercato interno.

**Figura 8 - Catena di approvvigionamento in Danimarca (dati relativi al 2016)**



Fonti: FAO, COMEXT, EUMOFA

## 3.2 Caratteristiche del mercato e del consumo danesi

### 3.2.1 Caratteristiche del mercato danese

Il mercato danese delle cozze fresche non è grande ed è altamente interconnesso. Oltre il 95% della produzione è costituito da cozze selvatiche e il mercato è orientato all'esportazione, con la Francia e i Paesi Bassi come destinazioni principali.

Anche la mitilicoltura biologica, sviluppatasi più di recente, è orientata all'esportazione, soprattutto verso la Scandinavia, la Germania, i Paesi Bassi e la Francia. La certificazione biologica è un fattore di differenziazione per il quale la domanda è in crescita. Tuttavia, nei mercati francese e olandese, le cozze allevate secondo standard biologici sono richieste più per il maggior contenuto di carne (dovuto alla loro crescita sulle corde) che per la certificazione biologica. In Danimarca, la certificazione biologica è quasi gratuita e il lavoro aggiuntivo che ne consegue è principalmente di carattere amministrativo. Lo schema di certificazione privata per la produzione selvatica è più costoso della certificazione biologica.

I fattori di differenziazione principali per il mercato danese sono:

- la qualità (pezzatura, elevato contenuto di carne);
- la sostenibilità (certificazione MSC).

Le cozze selvatiche prodotte in Danimarca sono destinate principalmente all'industria della trasformazione. Il mercato dei prodotti freschi attira solo tra il 5 e il 10% della produzione totale. Le cozze allevate sono interamente destinate al mercato del fresco.

Uno dei punti di forza principali del mercato danese è la disponibilità di cozze fresche durante tutto l'anno: allevate (su corde) tra luglio e agosto e selvatiche tutti i mesi.

La mitilicoltura non si sta sviluppando così rapidamente, sebbene la domanda sia crescente. La tendenza è simile per la produzione selvatica, che negli scorsi anni ha seguito un andamento altalenante.

Secondo gli intervistati, le principali sfide da affrontare sono la disponibilità di materia prima e la difficile previsione del volume e della qualità della raccolta.

### 3.2.2 Consumo

Le vendite di pesce fresco nei supermercati sono in aumento, mentre diminuiscono le vendite di conserve, prodotti congelati e piatti pronti a base di pesce<sup>6</sup>.

In Danimarca, oltre ai banchi di pesce fresco, i supermercati offrono anche il servizio porta a porta. Il pesce fresco è diventato più facilmente accessibile grazie allo sviluppo della consegna a domicilio da parte dei rivenditori online e alla consegna di scatole di pesce alle famiglie<sup>7</sup>.

Tuttavia, nonostante la domanda interna sia in lenta crescita, il consumo di pesce è molto basso. Il consumo interno si caratterizza per la sua stagionalità, con picchi tra marzo e giugno e tra settembre e dicembre.

La tabella di seguito riporta i dati EUMOFA sui consumi annuali delle famiglie danesi tra il 2010 e il 2017. Nel 2017, sono state consumate 7.160 tonnellate di prodotti ittici freschi, di cui solo 81 tonnellate di cozze (per 248.000 euro). Negli ultimi anni, il consumo di cozze è salito da 82 a 204 tonnellate tra il 2010 e il 2013 ma è in calo dal 2015.

<sup>6</sup> EUMOFA (2017), Abitudini dei consumatori dell'UE riguardo ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

<sup>7</sup> EUMOFA (2017), Abitudini dei consumatori dell'UE riguardo ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura.



**Tabella 13 - Consumo di prodotti ittici freschi delle famiglie in Danimarca**

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Volume (tonnellate, peso netto)</b>								
<b>Totale prodotti ittici freschi</b>	7.071	7.809	8.900	9.076	9.275	8.907	8.349	7.160
<i>di cui cozze</i>	26	32	66	204	140	200	115	81
<b>Valore (1.000 euro)</b>								
<b>Totale prodotti ittici freschi</b>	100.710	110.034	120.998	122.813	134.938	132.338	125.603	111.915
<i>di cui cozze</i>	82	110	207	582	385	546	276	248

Fonte: EUMOFA sulla base di dati EUROPANEL

Le abitudini dei consumatori cambiano lentamente, nonostante il lavoro in termini di marketing e comunicazione intrapresi per incrementare il consumo di pesce.

Il consumo di cozze biologiche allevate è molto limitato. Secondo gli stakeholder intervistati, 200-300 tonnellate di produzione nazionale sono destinate al mercato interno. Il consumo di cozze biologiche cresce ad un ritmo del 20-25% annuo. Per gli stakeholder intervistati, la barriera principale è il prezzo elevato di questo prodotto, in quanto i danesi sono abituati a mangiare prodotti ittici a basso costo.

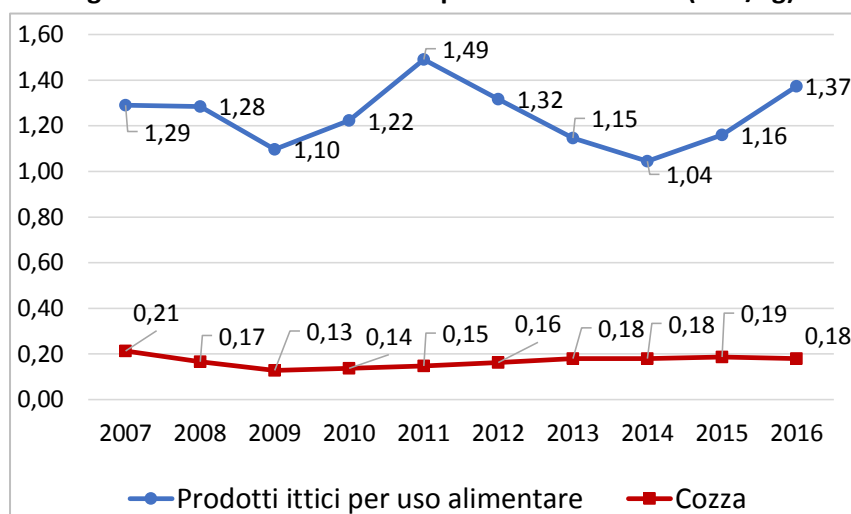
### 3.3 Struttura del prezzo nella catena di approvvigionamento in Danimarca

#### 3.3.1 Prezzo della materia prima

Secondo le statistiche nazionali danesi, il prezzo medio del pesce destinato all'uso alimentare è stato di 1,24 EUR/kg nel periodo 2007-2016.

Secondo la stessa fonte, il prezzo dei mitili è stato in media di 0,17 EUR/kg, che sembra molto basso rispetto ai dati raccolti attraverso le indagini. Si suppone che tale prezzo si riferisca a tutti i tipi di cozze, incluse quelle destinate alla produzione di mangimi per pesci e per il settore avicolo.

Difatti, il prezzo di vendita di quest'ultimi sarebbe di 0,10 EUR/kg, mentre quello dei mitili per uso alimentare oscilla tra 0,60 e 0,80 EUR/kg.

**Figura 9 - Prezzo della materia prima in Danimarca (EUR/kg)**


Fonte: Statistiche nazionali danesi (Fiskeri I tal 2017 – Danmarks Fiskeriforening)

### 3.3.2 Prezzi al dettaglio

Nella tabella di seguito, sono riportati i prezzi delle cozze atlantiche fresche e preparate-conservate, rilevati nel 2017 sui negozi online.

**Tabella 14 - Prezzi delle cozze atlantiche in Danimarca**

FRESCHE					
Prodotto	Produttore	Presentazione	Prezzo DKK/kg	Prezzo EUR/kg	Rivenditore
Cozze atlantiche	Fiskehallen Tvilling A/S	Preconfezionate	55,00	7,39	mad.COOP.dk (GDO)
Cozze atlantiche (lavate)	Jacob Kongsbak Lassen	Preconfezionate	33,30	4,48	Nemlig.com (GDO)
Cozze biologiche allevate	Jacob Kongsbak Lassen	Preconfezionate	69,95	9,40	Nemlig.com (GDO)
PREPARATE-CONSERVATE					
Prodotto	Produttore	Presentazione	Prezzo DKK/kg	Prezzo EUR/kg	Rivenditore
Cozze atlantiche danesi	Coop	Preconfezionate	140,79	18,92	mad.COOP.dk (GDO)
Cozze in acqua	Dit valg	Preconfezionate	187,50	25,20	mad.COOP.dk (GDO)
Carne di cozze, affumicata a caldo	Fiskehuset.com	Sfuse	213,33	28,67	Fiskehuset.com (pescheria)
Carne di cozze, affumicata a caldo	Fiskehuset.com	Sfuse	200,00	26,88	Fiskehuset.com (pescheria)
Cozze atlantiche in acqua	VilsundBlue	Preconfezionate	99,75	13,41	Nemlig.com (GDO)

Fonte: EUMOFA, prezzi rilevati nei negozi alimentari online nel 2017

Secondo gli stakeholder intervistati ad aprile 2018, i prezzi medi al dettaglio delle cozze fresche sono i seguenti (considerando che la maggior parte dei volumi è venduta dalla grande distribuzione):

- Cozze fresche selvatiche: da 25,00 DKK/kg o 3,35 EUR/kg (supermercati) a 55,00 DKK/kg o 7,40 EUR/kg (pescherie).
- Cozze biologiche allevate: da 40,00 DKK/kg o 5,40 EUR/kg (supermercati) a 70,00 DKK/kg o 9,40 EUR/kg (pescherie).

I prezzi al dettaglio sono stabili nel corso dell'anno, anche se l'intero mercato danese dipende fortemente dal mercato francese e da quello olandese.

### 3.3.3 Struttura del prezzo

#### Cozze selvatiche

In questa sezione è analizzata la catena di approvvigionamento delle cozze atlantiche fresche e selvatiche prodotte in Danimarca e vendute nei supermercati. Secondo Dansk Akvakultur, l'associazione delle aziende del settore acquicolo danese, questo prodotto è il più rappresentativo del mercato danese.

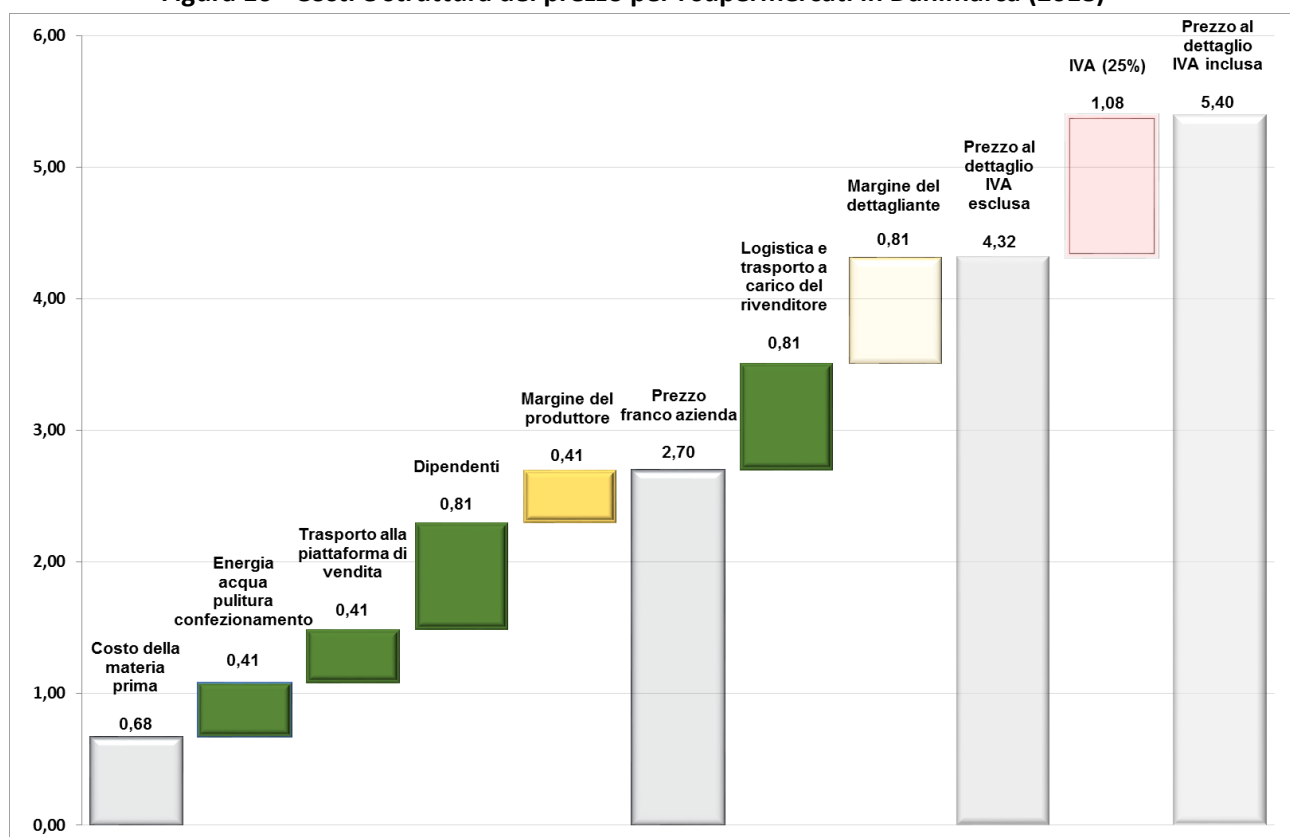
Si stima che i prezzi al dettaglio nelle pescherie siano del 40-50% più elevati, soprattutto a causa dei maggiori costi di trasporto conseguenti ai volumi inferiori. Inoltre, la maggior parte delle cozze vengono vendute nei supermercati. Le analisi si basano su interviste qualitative con gli stakeholder della catena di approvvigionamento.

Tabella 15 - Costi e struttura del prezzo per i supermercati in Danimarca (2018)

	EUR/kg	% del prezzo di vendita al dettaglio
<b>Costo della materia prima</b>	<b>0,68</b>	<b>16%</b>
Energia/acqua/pulitura/confezionamento	0,41	9%
Trasporto alla piattaforma di vendita	0,41	9%
Dipendenti	0,81	19%
Margine del produttore	0,41	9%
<b>Prezzo franco azienda</b>	<b>2,70</b>	<b>62%</b>
Logistica e trasporto a carico del rivenditore	0,81	19%
Margine del dettagliante	0,81	19%
<b>Prezzo al dettaglio IVA esclusa</b>	<b>4,32</b>	<b>100%</b>
IVA (25%)	1,08	
<b>Prezzo al dettaglio IVA inclusa</b>	<b>5,40</b>	

Fonte: Indagine EUMOFA

Figura 10 - Costi e struttura del prezzo per i supermercati in Danimarca (2018)



Fonte: Indagine EUMOFA

Secondo questa analisi, i costi intermedi rappresentano l'84% del prezzo al dettaglio, di cui il 38% tra il prezzo franco azienda e quello al dettaglio. Per le aziende di trasformazione, i salari sono la voce di costo più alta.

Vilsund Blue è l'unica azienda che produce cozze cotte. Secondo il direttore, la diversificazione delle attività è una strategia competitiva in quanto consente il raggiungimento di economie di scala.

### **Cozze d'allevamento**

Dansk Akvakultur conta 160 membri, tra cui mangimifici, allevatori di piscicoltura, aziende acquicole, esportatori di pesce e impianti di trasformazione.

La tabella di seguito riporta i dati economici sui relativi allevamenti di molluschi, che producono quasi esclusivamente cozze. Nel 2016, i costi rappresentavano il 76% della produzione lorda di queste aziende.

I costi principali sono i salari (34%) ed i costi di manutenzione (17%).

**Tabella 16 - Produzione lorda e costi degli allevamenti di molluschi**

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Numero di aziende	21	17	11	11	11	11	12	12
<b>Produzione (tonnellate)</b>	<b>2.354</b>	<b>1.325</b>	<b>1.031</b>	<b>1.076</b>	<b>851</b>	<b>1.566</b>	<b>1.758</b>	<b>1.696</b>
Produzione lorda (1.000 euro)	1.759	672	495	1.105	933	1.382	1.240	1.381
Costi	2.289	892	406	1.081	991	679	706	1.049
<i>Salari</i>	745	264	92	65	233	202	228	361
<i>Manutenzione</i>	375	216	80	121	163	124	119	180
<i>Amm.ne, vendite, distribuzione</i>	156	46	16	80	57	37	32	35
<i>Altre variabili</i>	636	227	193	195	272	257	255	373
<i>Ammortamento</i>	377	139	26	620	267	60	72	99

Fonte: Dansk Akvakultur

## 4 Il mercato tedesco

### 4.1 Struttura della catena di approvvigionamento delle cozze fresche in Germania

La catena di approvvigionamento delle cozze in Germania ha due caratteristiche principali:

- Più del 90% delle cozze prodotte in Germania è diretta a Yerseke nei Paesi Bassi (di cui una piccola parte viene riesportata in Germania dopo la pulizia e il confezionamento). Solo le cozze a basso contenuto di carne, difficili da vendere sul mercato del fresco, vengono lavorate in Germania (appartiene ad un'azienda olandese anche la principale azienda di congelamento della carne di cozze situata nello Schleswig-Holstein).
- Più del 90% delle cozze consumate in Germania sono importate, sia dalla Danimarca che dai Paesi Bassi.

Non esistono flussi commerciali significativi di mitili freschi dal produttore al consumatore finale che avvengano interamente in Germania. Una quantità limitata di cozze allevate in Germania (soprattutto nello Schleswig-Holstein) è venduta direttamente sul mercato tedesco:

- nella turistica isola di Sylt (situata nella zona di produzione principale), le cozze prodotte dai membri dell'Organizzazione di Produttori (Sylter Muscheln) sono vendute ai rivenditori al dettaglio o ai ristoranti, ma la maggior parte delle cozze prodotte localmente sono esportate (a Paesi Bassi, Belgio, Francia) e quelle più commercializzate a Sylt provengono dalla Danimarca (Limfjord);
- Kieler Meeresfarm, un'azienda acquicola fondata nel 2014 nel bacino del Mar Baltico, produce alcune tonnellate di cozze (5-10 all'anno) nel periodo da ottobre a marzo, che vengono vendute nei supermercati locali (Citti), in occasione di eventi organizzati dalla regione o direttamente nell'azienda. A causa della produzione limitata in termini di volumi, queste cozze possono raggiungere un prezzo di prima vendita di 8,00 EUR/kg, superiore ai prezzi medi di mercato.

#### 4.1.1 Produzione

Vi sono discrepanze significative tra le diverse fonti statistiche disponibili, come si evince dalla tabella di seguito. Ciò è dovuto principalmente al fatto che gli allevamenti utilizzano cozze catturate, che vengono registrate come produzione della pesca. Le catture non possono essere aggiunte ai dati relativi all'acquacoltura, in quanto la maggior parte delle cozze selvatiche sono semi di cozza che vengono collocati sul fondo marino per essere coltivati. Al momento della raccolta, vengono registrati come produzione acquicola.

**Tabella 17. Produzione di mitili in Germania (tonnellate)**

Fonte	Acquacoltura			Pesca		
	EUMOFA/ EUROSTAT	FAO	DESTATIS	EUMOFA/ EUROSTAT	FAO	BLE
2010	4.905	4.905		3.532	0	4.905
2011	20.830	20.830	20.830	16.076	0	19.194
2012	6.933	6.933	6.933	6.781	0	6.950
2013	5.036	5.036	5.036	4.721	0	5.228
2014	5.280	5.280	5.280	6.308	0	6.915
2015	10.875	10.875	7.907	11.897	1.863	12.738
2016	22.264	22.264	13.077	21.261	22.242	22.242
2017	n.d.	16.856	16.856	n.d.	0	18.557

La produzione di mitili si svolge in due Stati federati che si affacciano sul Mare del Nord: la Bassa Sassonia e lo Schleswig-Holstein.

**Tabella 18. Sbarchi di mitili della flotta tedesca (tonnellate)**

	Schleswig-Holstein	Bassa Sassonia	Estero	Totale sbarchi
2010	1.962,9	1.568,7	1.373,9	<b>4.905,5</b>
2011	11.877,4	4.198,7	3.117,4	<b>19.193,5</b>
2012	5.221,0	1.560,1	169,0	<b>6.950,1</b>
2013	4.102,4	679,1	446,3	<b>5.227,8</b>
2014	5.184,2	1.171,6	559,6	<b>6.915,4</b>
2015	8.078,2	3.926,1	733,5	<b>12.737,8</b>
2016	20.072,9	1.360,3	767,3	<b>22.200,5</b>
2017	14.735,8	3.196,8	624,0	<b>18.556,6</b>

Fonte: BLE (Bundesanstalt für Landwirtschaft und Ernährung)

Lo Schleswig-Holstein è di gran lunga lo Stato federato principale per la produzione di cozze. Secondo DESTATIS (Ufficio federale di statistica), nel 2017 più di tre quarti (77%) della produzione acquicola proveniva dallo Schleswig-Holstein (13.039 tonnellate) e il restante 23% dalla Bassa Sassonia (3.817 tonnellate).

Questa attività si svolge nella parte tedesca del Mare di Wadden intorno allo Schleswig-Holstein e al Flensburger Innenforde. Otto pescherecci raccolgono le cozze atlantiche (*Mytilus edulis*) all'interno del Parco Nazionale del Mare di Wadden dello Schleswig-Holstein, mentre una di esse opera al di fuori delle aree protette. Ogni anno, la raccolta si estende da luglio a febbraio.

Vengono utilizzati due sistemi di produzione:

- Dragaggio dei semi dai banchi di cozze selvatiche e spostamento sui fondali dove vengono lasciati crescere;
- Utilizzo di raccoglitori di semi come substrati artificiali di insediamento per cozze allo stadio larvale, le quali vengono poi spostate sui fondali per l'ingrasso.

Le cozze sono raccolte mediante draghe. L'attività di raccolta delle cozze è ad alta intensità di capitale, molto meccanizzata e svolta quasi interamente da aziende olandesi.

Il prezzo franco azienda non dipende solo dal livello e dalla qualità della produzione tedesca, ma è determinato principalmente dalle condizioni di mercato che prevalgono a Yerseke.

**Tabella 19. Cozze atlantiche raccolte dalla flotta dello Schleswig-Holstein**

Anno	Tonnellate	1000 EUR	EUR/kg
2010	1.510	1.249	0,83
2011	12.906	17.854	1,38
2012	4.864	5.541	1,14
2013	3.126	6.745	2,16
2014	3.428	8.254	2,41
2015	6.145	6.719	1,09
2016	20.137	23.213	1,15
2017	14.384	20.278	1,41

Fonte: LLUR

Su base mensile, il prezzo di prima vendita è elevato all'inizio della stagione di raccolta e rimane stabile durante i mesi in cui la produzione è maggiore.

**Tabella 20. Cozze atlantiche raccolte dalla flotta dello Schleswig-Holstein nel 2016**

Mese	Tonnellate	1.000 euro	EUR/kg
Gennaio	845	532	0,63
Febbraio	361	154	0,43
Marzo	231	81	0,35
Aprile	0	0	-
Maggio	0	0	-
Giugno	3.354	4.219	1,26
Luglio	3.643	4.686	1,29
Agosto	3.937	4.740	1,20
Settembre	3.695	4.540	1,23
Ottobre	2.193	2.756	1,26
Novembre	1.061	965	0,91
Dicembre	817	539	0,66
<b>Totale 2016</b>	<b>20.137</b>	<b>23.212</b>	<b>1,15</b>

Fonte: LLUR

Nella Bassa Sassonia, la pesca commerciale dei mitili raccoglie le cozze neonate in natura, le quali vengono poi lasciate crescere sui fondali. Le neonate sono raccolte nel Mare di Wadden, utilizzando una draga tradizionale o una rete da traino, ma possono essere raccolte anche tramite raccoglitori appositi come corde o reti sospese nella colonna d'acqua. Le cozze neonate vengono collocate sul fondale marino e lasciate crescere. Una volta raggiunta una taglia favorevole per i consumatori, le cozze vengono pescate nuovamente con la stessa attrezzatura da dragaggio o traino.

#### 4.1.2 Import - Export

Nel 2017, la Germania ha importato 29 milioni di euro di cozze e ne ha esportato 35 milioni di euro. La bilancia commerciale tedesca di mitili è positiva grazie all'acquisto da parte degli stakeholder olandesi di quasi tutta la produzione tedesca.

**Tabella 21. Importazioni tedesche di mitili nel 2017 (1.000 euro)**

Vivi/freschi	13.348
Congelati	5.794
Preparati/conservati	9.898
<b>TOTALE</b>	<b>29.040</b>

Fonte: COMEXT

Le importazioni sono per lo più costituite da cozze fresche. Queste cozze provengono principalmente dai Paesi Bassi (cozze di origine olandese o tedesca pulite e preparate per l'esportazione dagli operatori della zona di Yerseke) e dalla Danimarca. Quantità ridotte vengono importate anche dagli Stati membri meridionali (Spagna, Italia e Francia).

**Tabella 22. Importazioni tedesche di mitili vivi/freschi (*Mytilus spp.*) nel 2017 per principale paese d'origine**

	Tonnellate	1.000 euro	EUR/kg
Paesi Bassi	5.967	9.482	1,59
Danimarca	1.249	2.390	1,91
Spagna	140	428	3,06
Italia	101	280	2,77
Francia	57	207	3,63
Altri Stati membri	49	165	3,37
<i>Totale intra-UE</i>	<i>7.563</i>	<i>12.952</i>	<i>1,71</i>
<i>Totale extra-UE</i>	-	-	
<b>TOTALE</b>	<b>7.563</b>	<b>12.952</b>	<b>1,71</b>

Fonte: COMEXT

**Tabella 23. Importazioni tedesche di mitili vivi/freschi (*Perna spp.*) nel 2017 per principale paese di origine**

	Tonnellate	1.000 euro	EUR/kg
Paesi Bassi	22	104	4,73
Italia	13	133	10,23
Altri Stati membri	28	159	5,68
<i>Totale intra-UE</i>	<i>63</i>	<i>396</i>	<i>6,29</i>
<i>Totale extra-UE</i>	-	-	
<b>TOTALE</b>	<b>63</b>	<b>396</b>	<b>6,29</b>

Fonte: COMEXT

Le importazioni tedesche di mitili congelati sono costituite principalmente da cozze verdi provenienti dalla Nuova Zelanda, importate direttamente o tramite importatori olandesi o belgi, generalmente in metà conchiglia<sup>8</sup>.

**Tabella 24. Importazioni tedesche di mitili congelati (*Mytilus spp.*) nel 2017 per principale paese di origine**

	Tonnellate	1.000 euro	EUR/kg
Paesi Bassi	135	506	3,75
Danimarca	60	240	4,00
Belgio	67	182	2,72
Irlanda	51	191	3,75
Altri Stati membri	86	339	3,94
<i>Totale intra-UE</i>	<i>399</i>	<i>1.458</i>	<i>3,65</i>
<i>Totale extra-UE</i>	-	-	
<b>TOTALE</b>	<b>399</b>	<b>1.458</b>	<b>3,65</b>

Fonte: COMEXT

<sup>8</sup> Di solito, le cozze importate dalla Nuova Zelanda arrivano sul mercato europeo sotto forma di carne congelata in metà conchiglia, a differenza delle cozze di altre origini (es. Cile), da cui si importa solo carne congelata (senza conchiglia).



**Tabella 25. Importazioni tedesche di mitili congelati (*Perna spp.*) nel 2017 per principale paese di origine**

	Tonnellate	1.000 euro	EUR/kg
Paesi Bassi	258	1.260	4,88
Belgio	66	365	5,53
Altri Stati membri	23	112	4,87
<i>Totale intra-UE</i>	<i>347</i>	<i>1.737</i>	<i>5,01</i>
Nuova Zelanda	513	2.599	5,07
<i>Totale extra-UE</i>	<i>513</i>	<i>2.599</i>	<i>5,07</i>
<b>TOTALE</b>	<b>860</b>	<b>4.336</b>	<b>5,04</b>

Fonte: COMEXT

Nel 2017, sono state importate quasi 3.300 tonnellate di preparazioni di mitili, soprattutto dai Paesi Bassi (37%), dal Cile (26%) e dalla Danimarca (25%).

**Tabella 26. Importazioni tedesche di preparazioni e conserve di mitili nel 2017 per principale paese d'origine**

	Tonnellate	1.000 euro	EUR/kg
Paesi Bassi	1.228	2.905	2,37
Danimarca	818	2.402	2,94
Spagna	176	680	3,86
Altri Stati membri	210	1.406	6,70
<i>Totale intra-UE</i>	<i>2.432</i>	<i>7.393</i>	<i>3,04</i>
Cile	861	2.503	2,91
<i>Totale extra-UE</i>	<i>861</i>	<i>2.503</i>	<i>2,91</i>
<b>TOTALE</b>	<b>3.293</b>	<b>9.898</b>	<b>3,01</b>

Fonte: COMEXT

Le esportazioni comprendono prevalentemente cozze vive, che rappresentano oltre l'80% del valore totale delle esportazioni tedesche di mitili.

**Tabella 27. Esportazioni tedesche di mitili nel 2017 (1.000 euro)**

Vivi/freschi	28.486
Congelati	1.449
Preparati/conservati	5.350
<b>TOTALE</b>	<b>35.285</b>

Fonte: COMEXT

Come già accennato, quasi tutte le cozze prodotte in Germania sono acquistate da stakeholder olandesi e dirette ad Yerseke, dove gli operatori locali le puliscono e le confezionano. I Paesi Bassi importano quindi il 99,3% in volume di tutte le esportazioni tedesche di cozze fresche (*Mytilus*).

**Tabella 28. Esportazioni tedesche di mitili vivi/freschi (*Mytilus spp.*) nel 2017 per principale paese di destinazione**

	Tonnellate	1.000 euro	EUR/kg
Paesi Bassi	23.195	27.848	1,20
Austria	73	169	2,32
Danimarca	47	121	2,57
Polonia	18	63	3,50
Altri Stati membri	36	112	3,11
<i>Totale intra-UE</i>	<i>23.369</i>	<i>28.313</i>	<i>1,21</i>
<i>Totale extra-UE</i>	<i>1</i>	<i>21</i>	<i>21,00</i>
<b>TOTALE</b>	<b>23.370</b>	<b>28.334</b>	<b>1,21</b>

Fonte: COMEXT

**Tabella 29. Esportazioni tedesche di mitili vivi/freschi (*Perna spp.*) nel 2017 per principale paese di destinazione**

	Tonnellate	1.000 euro	EUR/kg
Austria	16	88	5,50
Altri Stati membri	12	64	5,33
<i>Totale intra-UE</i>	<i>28</i>	<i>152</i>	<i>5,43</i>
<i>Totale extra-UE</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	<b>152</b>	<b>5,43</b>

Fonte: COMEXT

Le esportazioni tedesche di cozze congelate includono sia le esportazioni di cozze della specie *Mytilus* che le ri-esportazioni di cozze della specie *Perna* (nel 2017, per ciascuna specie le esportazioni ammontavano a circa 150 tonnellate).

**Tabella 30. Esportazioni tedesche di mitili congelati (*Mytilus spp.*) nel 2017 per principale paese di destinazione**

	Tonnellate	1.000 euro	EUR/kg
Paesi Bassi	55	260	4,73
Austria	52	233	4,48
Polonia	28	105	3,75
Altri Stati membri	12	55	4,58
<i>Totale intra-UE</i>	<i>147</i>	<i>653</i>	<i>4,44</i>
<i>Totale extra-UE</i>	<i>1</i>	<i>4</i>	<i>4,00</i>
<b>TOTALE</b>	<b>148</b>	<b>657</b>	<b>4,44</b>

Fonte: COMEXT

**Tabella 31. Esportazioni tedesche di mitili congelati (*Perna spp.*) nel 2017 per principale paese di destinazione**

	Tonnellate	1.000 euro	EUR/kg
Austria	71	395	5,56
Belgio	20	125	6,25
Altri Stati membri	36	221	6,14
<i>Totale intra-UE</i>	<i>127</i>	<i>741</i>	<i>5,83</i>
<i>Totale extra-UE</i>	<i>14</i>	<i>51</i>	<i>3,64</i>
<b>TOTALE</b>	<b>141</b>	<b>792</b>	<b>5,62</b>

Fonte: COMEXT

Le principali destinazioni delle esportazioni tedesche di preparazioni e conserve di mitili sono l'Italia, la Francia e la Svizzera.

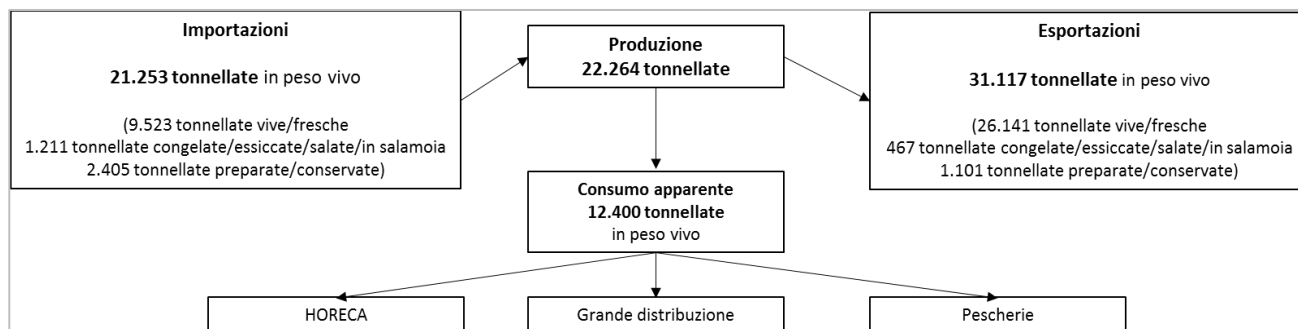
**Tabella 32. Esportazioni tedesche di preparazioni e conserve di mitili nel 2017**

	Tonnellate	1.000 euro	EUR/kg
Italia	555	1.365	2,46
Francia	205	1.380	6,73
Polonia	88	295	3,35
Altri Stati membri	210	1.233	5,87
<i>Totale intra-UE</i>	<i>1.058</i>	<i>4.273</i>	<i>4,04</i>
Svizzera	111	957	8,62
<i>Totale extra-UE</i>	<i>139</i>	<i>1.077</i>	<i>7,75</i>
<b>TOTALE</b>	<b>1.196</b>	<b>5.350</b>	<b>4,47</b>

Fonte: COMEXT

### 4.1.3 Catena di approvvigionamento

Nel 2016, il consumo apparente di mitili (che comprende tutti gli stati di conservazione) è stato di 12.400 tonnellate (in peso vivo), costituite per la maggior parte da cozze vive/fresche: nel 2016, il consumo apparente di cozze fresche è stato di 5.646 tonnellate.

**Figura 11. Catena di approvvigionamento dei mitili in Germania (dati relativi al 2016)**


I rivenditori al dettaglio e i ristoranti si dividono il mercato. Negli ultimi anni, i consumi delle famiglie sono stati i seguenti:

Anno	Tonnellate
2015	5.644
2016	5.489
2017	5.987

Fonte: EUMOFA sulla base di dati EUROPANEL

Il mercato tedesco è molto particolare e dà più importanza al prezzo che alla qualità.

Per tradizione culturale, le cozze vengono consumate nella Ruhr, lungo il Reno, tipicamente nei ristoranti. Nelle altre regioni della Germania, il prodotto ha spesso un'immagine meno positiva e il consumo è molto inferiore.

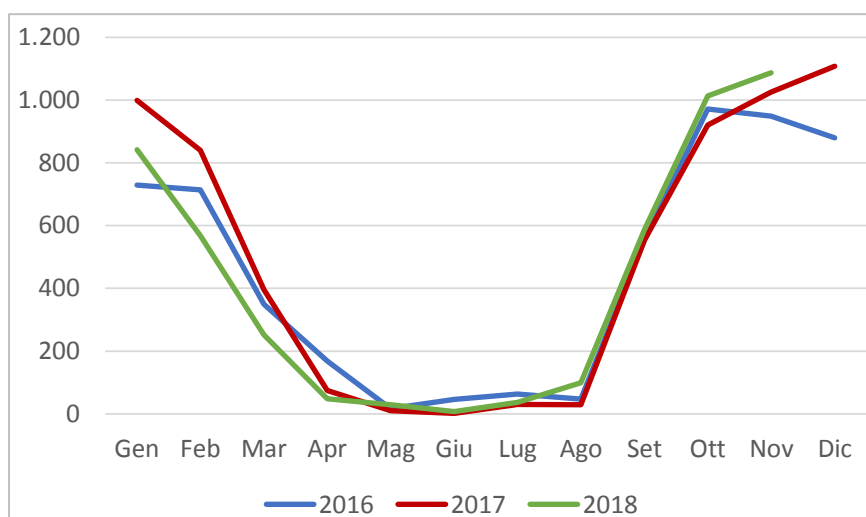
In ogni caso, il mercato sembra potersi sviluppare, soprattutto grazie alle cozze confezionate che rispondono meglio alla domanda e si trovano più facilmente negli ultimi anni.

## 4.2 Caratteristiche del mercato e del consumo tedeschi

Il consumo di cozze fresche da parte delle famiglie si avvicina alle 6.000 tonnellate per un valore totale di 20 milioni di euro (fonte: EUMOFA sulla base di dati EUROPANEL). Il consumo oscilla molto da un anno all'altro: è aumentato del 9% tra il 2016 e il 2017 ed è diminuito del 6% nel 2018<sup>9</sup> rispetto al 2017.

Il consumo è altamente stagionale, dipendendo dalla stagione della raccolta, e avviene da settembre a marzo. Nei cinque mesi in cui è più elevato (gennaio, febbraio, ottobre, novembre e dicembre) il consumo ha coperto il 77% del consumo totale annuo nel 2016 e l'82% di quello nel 2017.

**Figura 12. Consumo mensile di mitili da parte delle famiglie tedesche tra il 2015 e il 2018 (tonnellate)**



Fonte: EUMOFA sulla base di dati EUROPANEL

<sup>9</sup> Primi 11 mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 2017.

## 4.3 Struttura del prezzo nella catena di approvvigionamento in Germania

Come già sottolineato, quasi tutte le cozze prodotte nel paese sono dirette a Yerseke nei Paesi Bassi, e quasi tutte le cozze consumate in Germania sono importate dai Paesi Bassi o dalla Danimarca. È quindi difficile trovare una catena di approvvigionamento interamente ubicata in Germania.

### 4.3.1 Costo della materia prima

Il settore tedesco della mitilicoltura è redditizio, come risulta dalla Relazione economica del settore dell'acquacoltura dell'UE (JRC/STCF, 2018), sulla base di dati DCF/EUMAP.

Il tasso di crescita nello Schleswig-Holstein è molto più favorevole che in Bassa Sassonia, per la presenza di attività umana; in particolare, il grosso deflusso a mare di fiumi come l'Elba, il Weser, l'Ems e la vicinanza dei porti sono considerati fattori che incidono negativamente sul tasso di crescita dei mitili.

La fluttuazione dello sviluppo economico del settore tedesco dei mitili è stata accompagnata negli ultimi anni da una struttura pressoché stabile degli input.

**Tabella 33. Rendimento economico del segmento dei mitili in Germania**

Variabile	Unità	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>REDDITO</b>										
Reddito	milioni di euro	9,8	5,1	4,1	27,8	9,5	8,7	15	13,8	<b>25,3</b>
<b>SPESE</b>										
Salari e stipendi	milioni di euro	3,1	2,9	2,9	3,6	3,2	3,0	3,3	2,6	<b>3,5</b>
Valore lavoro non retribuito	milioni di euro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	<b>0,7</b>
Costi energia	milioni di euro	1,2	0,5	0,3	2,2	1,9	0,3	0,4	0,8	<b>0,7</b>
Spese per manutenzione / riparazione	milioni di euro	0,6	0,3	0,4	0,8	0,7	0,8	1,0	1,0	<b>3,8</b>
Costi per le cozze neonate	milioni di euro	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,4	<b>2,6</b>
Altri costi operativi	milioni di euro	1,4	1,1	0,9	1,8	1,8	2,0	4,2	1,2	<b>3,7</b>
Totale costi operativi	milioni di euro	6,3	5,3	4,4	8,3	7,5	6,1	8,9	8,3	<b>15,1</b>
<b>COSTI DEL CAPITALE</b>										
Ammortamenti	milioni di euro	1,5	0,4	1,1	2,9	2,9	2,4	2,4	1,0	<b>1,5</b>
Risultato gestione finanziaria netta	milioni di euro	0,3	0,2	0,1	0,3	0,3	0,2	0,2	0,1	<b>0,6</b>
Costi straordinari, netti	milioni di euro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	<b>0,0</b>
<b>VALORE PATRIMONIALE</b>										
Patrimonio netto	milioni di euro	14,7	14,3	11,8	25,5	24,0	22,5	21,0	16,0	<b>44,9</b>
Investimenti netti	milioni di euro	0,5	0,1	0,0	1,5	0,4	0,9	1,8	1,3	<b>12,8</b>
Debiti	milioni di euro	4,0	2,9	2,7	5,5	5,0	5,4	4,9	2,6	<b>9,3</b>
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>										
Valore aggiunto lordo (VAL)	milioni di euro	6,6	2,7	2,5	23,1	5,2	5,6	9,3	8,3	<b>14,4</b>
Flusso di cassa operativo	milioni di euro	3,5	-0,2	-0,3	19,5	1,9	2,6	6,0	5,4	<b>10,2</b>
Risultato ante oneri finanziari	milioni di euro	2,0	-0,6	-1,4	16,6	-1,0	0,2	3,6	4,4	<b>8,7</b>
Profitto netto	milioni di euro	1,7	-0,8	-1,5	16,3	-1,2	0,0	3,4	4,4	<b>8,1</b>
Produttività del capitale	%	45,1	18,7	21,5	90,6	21,6	24,7	44,5	52,2	<b>32,0</b>
Ritorno sugli investimenti	%	13,6	-4,1	-11,8	65,1	-4,0	0,9	17,3	27,8	<b>19,4</b>

Fonte: JRC - Relazione economica del settore dell'acquacoltura dell'UE, 2018.

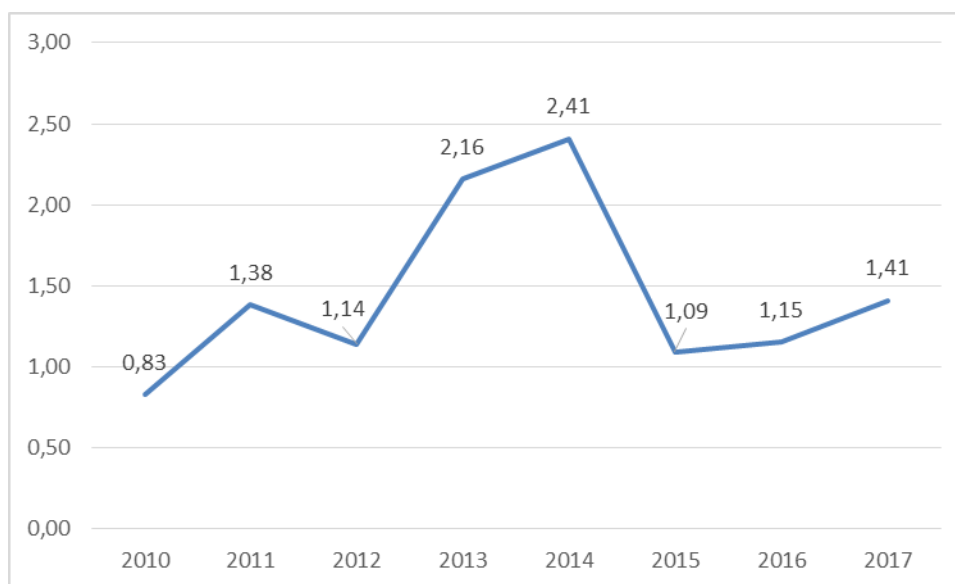
Anni molto redditizi come il 2011 e il 2016 possono sovracompensare gli anni con reddito inferiore. I costi sono abbastanza stabili, in quanto il numero di licenze nel settore dei mitili è fisso, così come la maggior parte delle voci di costo (il diesel non è un driver di costo significativo per le brevi distanze dai porti agli allevamenti). Come negli altri paesi produttori, in Germania i driver principali della miticoltura sono i salari e gli stipendi, le spese per manutenzione e riparazione, e gli altri costi operativi.

### 4.3.2 Prezzi di prima vendita

I prezzi possono variare a seconda della qualità (contenuto di carne) e del volume. Nel 2013 e nel 2014, si sono registrati prezzi molto elevati a causa della scarsa produzione nello Schleswig-Holstein (rispettivamente 3.100 e 3.400 tonnellate).

Il prezzo franco azienda non dipende esclusivamente dal livello e dalla qualità della produzione tedesca, ma è determinato principalmente dalle condizioni di mercato che prevalgono nell'asta olandese di Yerseke, che domina il commercio di cozze nell'Europa settentrionale.

**Figura 13. Prezzo di prima vendita delle cozze nello Schleswig-Holstein (EUR/kg)**



Fonte: LLUR

Nonostante gli ingenti volumi raccolti, rispetto al 2015 i prezzi sono stati leggermente superiori nel 2016 e nel 2017, ma non hanno raggiunto lo standard degli anni 2013-2014, perché l'offerta elevata ha incontrato una domanda pressoché invariata.

### 4.3.3 Prezzi all'ingrosso

Nell'autunno del 2018, METRO<sup>10</sup> vendeva tre tipi di cozze fresche, ma nessuna di esse era di origine tedesca. A seconda della stagione, METRO offre anche cozze provenienti dalla Danimarca e dall'Italia.

**Tabella 34. Gamma di cozze fresche nei mercati METRO in Germania (settembre 2018)**

Prodotto	Paese d'origine	Metodo di produzione	Taglia	Confezionamento	Prezzo unitario (EUR)		Prezzo al kg (EUR/kg)	
					IVA esclusa	IVA inclusa	IVA esclusa	IVA inclusa
Cozze atlantiche	Paesi Bassi	Acquacoltura	Extra1	1 kg	2,99	3,20	2,99	3,20
Cozze atlantiche	Paesi Bassi	Acquacoltura	Super2	1 kg	3,99	4,27	3,99	4,27
Cozze atlantiche	Paesi Bassi	Acquacoltura	Super2	2 kg	7,99	8,55	4,00	4,28
Cozze atlantiche "bouchot"	Francia	Acquacoltura	Varie taglie	1,4 kg MAP <sup>11</sup>	6,99	7,48	4,99	5,34

<sup>1</sup> Extra: 80+ pc/kg, contenuto di carne: 200-250 g/kg.

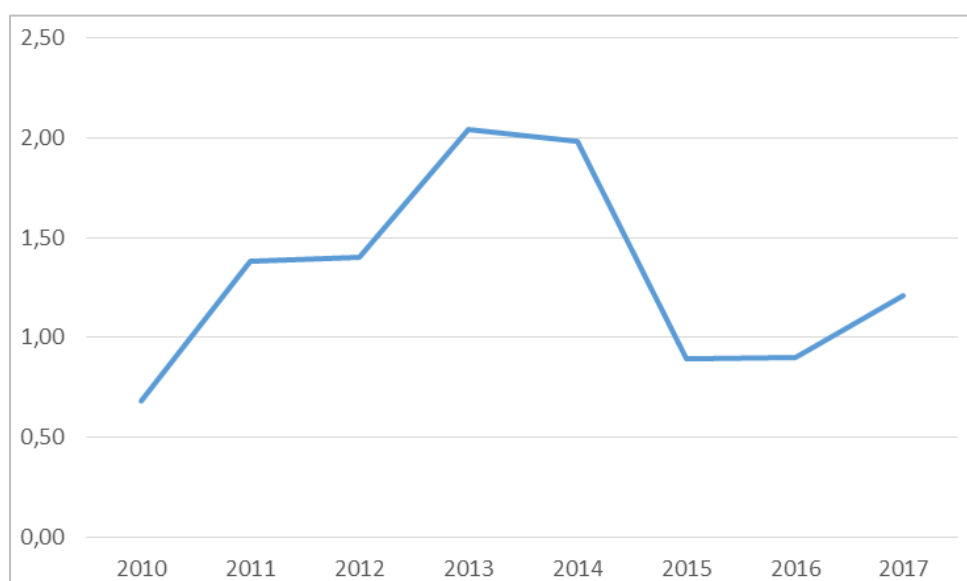
<sup>2</sup> Super: 65-80 pc/kg, contenuto di carne: 220-260 g/kg.

Fonte: METRO

### 4.3.4 Prezzi all'esportazione

I prezzi all'esportazione dei mitili freschi seguono la stessa tendenza dei prezzi di prima vendita.

**Figura 14. Prezzo all'esportazione dei mitili freschi (EUR/kg) - NC 03073110**



Fonte: COMEXT

<sup>10</sup> METRO è un gruppo tedesco di vendita al dettaglio e all'ingrosso (vendite nel 2017: 13,7 miliardi di euro), che comprende 103 supermercati Cash&Carry e 280 supermercati REAL. METRO è il principale grossista di generi alimentari in Germania ed è tra i primi cinque rivenditori al dettaglio di generi alimentari, dietro a Schwarz (Lidl, Kaufland), Aldi (Aldi Nord, Aldi Süd), Edeka (Edeka, Netto, Marktkauf) e Rewe (Rewe, Penny, Karstadt).

<sup>11</sup> MAP: "Modified Atmosphere Packaging" o atmosfera protettiva.



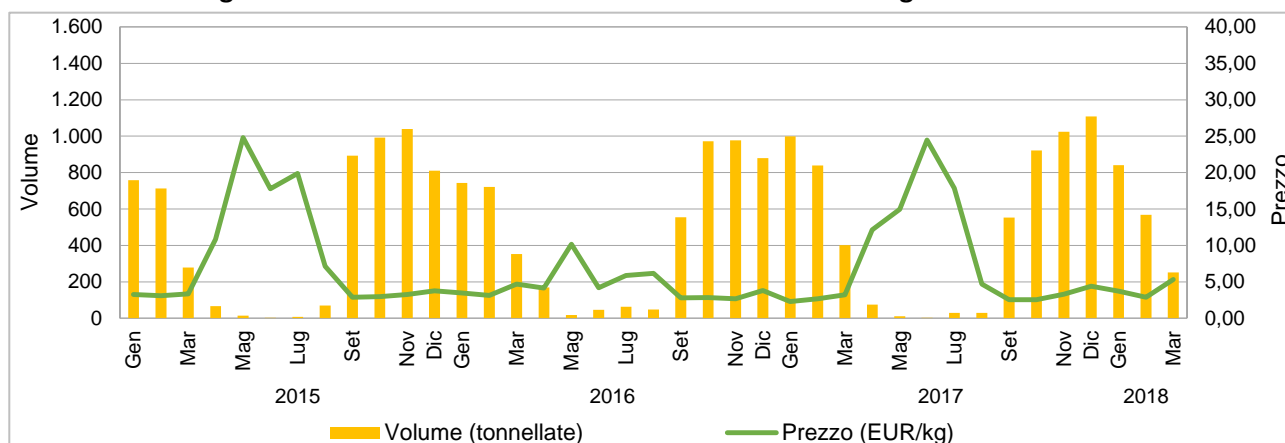
### 4.3.5 Prezzo per il consumo delle famiglie

I prezzi medi annui delle cozze fresche consumate dalle famiglie sono rimasti abbastanza stabili negli ultimi anni, con una leggera tendenza al ribasso:

Anno	EUR/kg
2015	3,42
2016	3,34
2017	3,26

Fonte: EUMOFA sulla base di dati EUROPANEL

**Figura 15. Prezzi delle cozze fresche consumate dalle famiglie in Germania**



Fonte: EUMOFA sulla base di dati EUROPANEL

La stagione delle cozze dura generalmente da settembre ad aprile. I picchi osservati durante i mesi estivi, fino a 25,00 EUR/kg secondo EUROPANEL, corrispondono a volumi molto ridotti (es. 1 tonnellata nel giugno 2017) e non possono essere considerati rappresentativi, se si considera che in estate si importano cozze fresche: ad esempio, secondo COMEXT la Germania ha importato 46,5 tonnellate di cozze fresche nel giugno 2017 (ad un prezzo medio di 2,85 EUR/kg).

Nell'ottobre 2018, si sono potuti osservare prezzi al dettaglio di circa 4,00 EUR/kg. Ad esempio, i supermercati CITTI nella Germania settentrionale offrono cozze atlantiche fresche (sfuse, allevate nei Paesi Bassi) a 3,99 EUR/kg, mentre EDEKA offre allo stesso prezzo cozze atlantiche biologiche di Sylt in confezioni da 1 kg.

### 4.3.6 Esempio di struttura del prezzo

In Germania, la struttura del prezzo può avere esempi molto diversi, a seconda che si considerino cozze selvatiche di scarsa qualità importate dalla Danimarca e vendute nei mercati di strada, cozze di qualità medio/alta raccolte nel Mare di Wadden e vendute nei supermercati o nelle pescherie (generalmente a seguito di pulitura e confezionamento a Yerseke) o cozze biologiche allevate in uno stabilimento vicino a Kiel nell'ambito del progetto Baltic Blue Growth<sup>12</sup> e vendute direttamente al consumatore.

L'esempio che segue riguarda le cozze raccolte nello Schleswig-Holstein e vendute nei supermercati della Germania settentrionale (valori medi per il 2017).

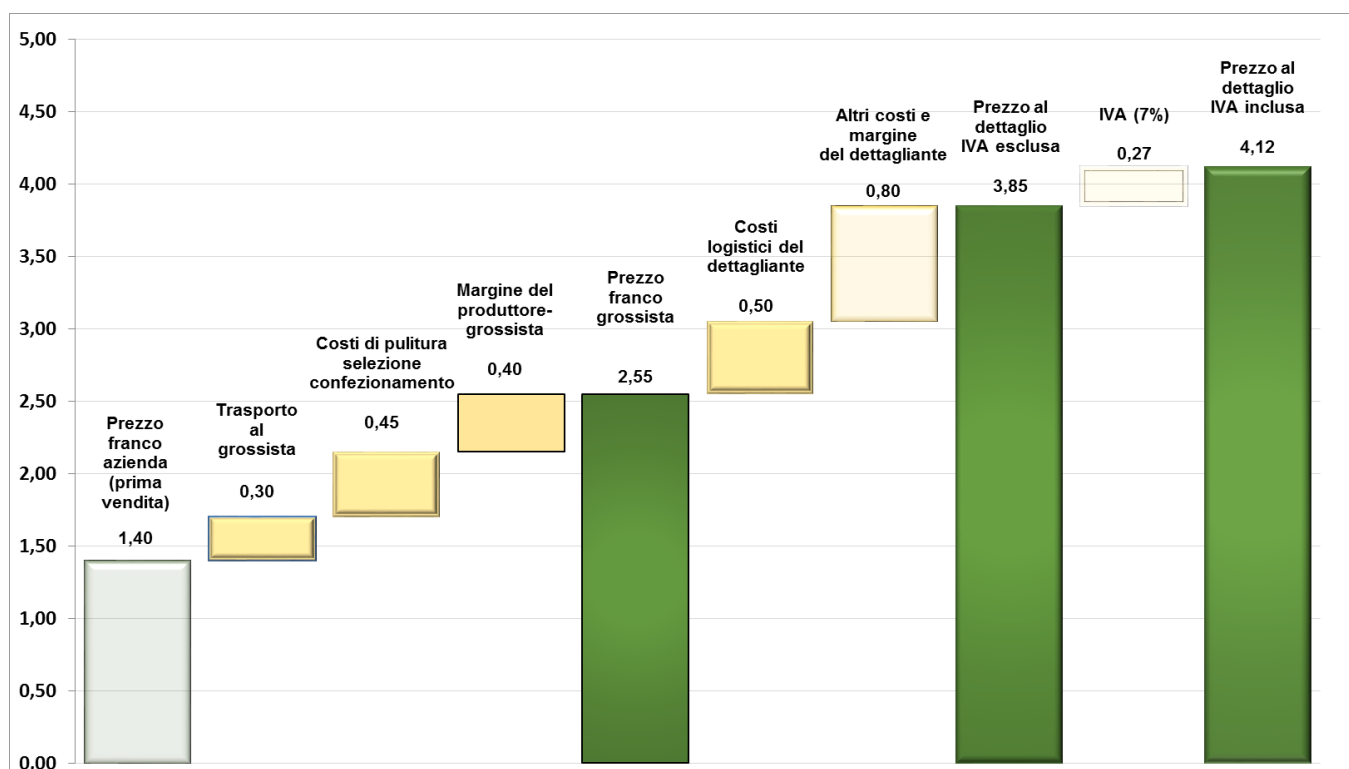
<sup>12</sup> Il progetto Baltic Blue Growth, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, mira a creare allevamenti di mitili completamente operativi per contrastare l'eutrofizzazione e creare nuove opportunità di crescita blu. Il progetto si basa su sei allevamenti in diverse parti del Mar Baltico.

Tabella 35. Struttura del prezzo delle cozze fresche nella grande distribuzione in Germania (2017)

	EUR/kg
<b>Prezzo franco azienda (prima vendita)</b>	<b>1,40</b>
Trasporto al grossista	0,30
Costi di pulitura/selezione/confezionamento	0,45
Margine del produttore-grossista	0,40
<b>Prezzo franco grossista</b>	<b>2,55</b>
Costi logistici del dettagliante	0,50
Altri costi e margine del dettagliante	0,80
<b>Prezzo al dettaglio IVA esclusa</b>	<b>3,85</b>
IVA (7%)	0,27
<b>Prezzo al dettaglio IVA inclusa</b>	<b>4,12</b>

Fonte: EUMOFA

Figura 16. Struttura del prezzo delle cozze fresche nella grande distribuzione in Germania nel 2017 (EUR/kg)



Fonte: EUMOFA

La struttura del prezzo tedesca è più simile a quella danese che a quella italiana, ma rispetto a quella danese ha costi logistici inferiori ed un prezzo franco azienda più elevato (per un prodotto qualitativamente migliore).

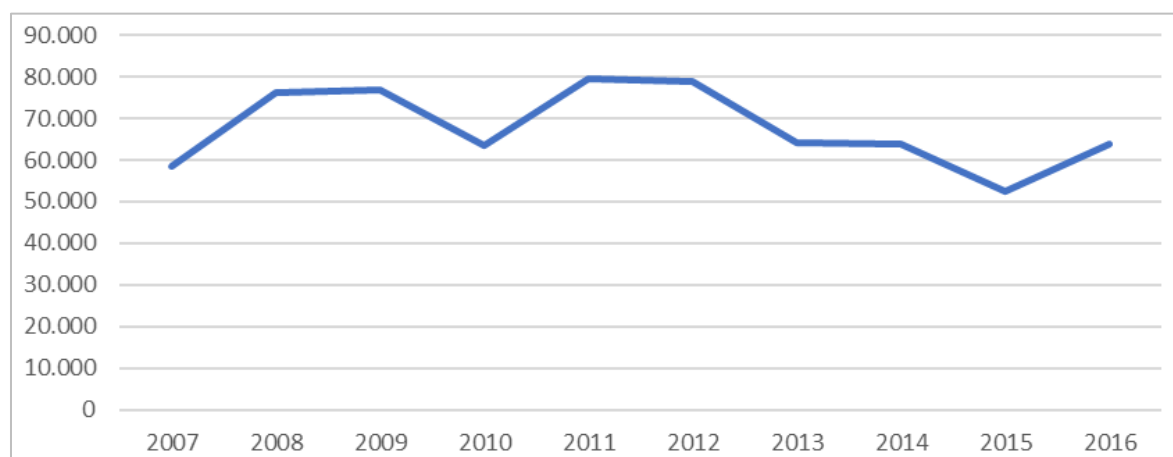
La catena di approvvigionamento delle cozze allevate sembra generare margini equi in tutti gli stadi della filiera (produttore, grossista e dettagliante) e raggiungere il consumatore ad un prezzo ragionevole.

## 5 Il mercato italiano

### 5.1 Struttura della catena di approvvigionamento delle cozze fresche in Italia

Tra il 2007 e il 2016, la produzione di cozze in Italia ha oscillato tra le 52.526 tonnellate (minimo raggiunto nel 2015) e le 79.520 tonnellate (picco raggiunto nel 2011)<sup>13</sup>. Nel 2016, la produzione è stata di 63.700 tonnellate.

**Figura 17 - Andamento della produzione di cozze in Italia**



Fonte: EUMOFA

Il settore nazionale comprendeva 245 siti nel 2016, con oltre il 90% della produzione avente luogo in sei regioni. L'Emilia-Romagna, il Veneto e la Puglia producono la maggior parte dei volumi (72%) di cozze in Italia; seguono il Friuli-Venezia-Giulia, la Sardegna e la Liguria.

L'Emilia-Romagna è la regione più importante in termini di produzione (34% del volume totale) con 21.601 tonnellate prodotte nel 2016.

La Sardegna è sia un produttore di rilievo sia un importante importatore di cozze da altre regioni italiane e da altri Stati membri dell'UE. Le cozze prodotte localmente o importate in Sardegna vengono principalmente vendute ad altre regioni italiane. Secondo i soggetti intervistati, le vendite dalla Sardegna (locali e in altre zone) ammontano a circa 15.000 tonnellate annue (mentre la produzione è stata pari a 4.100 tonnellate nel 2016). Tale livello elevato di vendite è dovuto alle condizioni naturali che favoriscono la produzione e la maturazione dei mitili, all'elevato livello di consumo locale dovuto al turismo, e allo sviluppo di attività di marketing attraverso marchi commerciali.

Una parte dei volumi è prodotta e commercializzata seguendo lo schema biologico. Non esiste un prezzo premium per i mitili biologici: tale strategia è attuata dagli stakeholder per consentire lo sviluppo dei loro mercati, in particolare per le esportazioni verso la Francia.

<sup>13</sup> I dati FAO utilizzati nella sezione 1 riportano lo stesso volume di produzione annua di cozze in Italia tra il 2014 e il 2016: 63.700 tonnellate.

**Tabella 36 - Ripartizione del numero di siti e percentuale della produzione di mitili per regione in Italia nel 2016**

	% Numero di siti	% del volume della produzione
Emilia Romagna	12%	34%
Veneto	11%	22%
Friuli Venezia Giulia	10%	8%
Puglia	24%	16%
Sardegna	16%	7%
Campania	15%	3%
Altre	12%	10%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: AMA sulla base di dati MIPAAF-Unimar

Le cozze sono vendute dai mitilicoltori in due forme: in corde ("treccie") e sfuse. Le corde contengono impurità (cozze piccole, altri molluschi, alghe), mentre le cozze sfuse vengono pulite. Secondo i soggetti intervistati, il passaggio del prodotto dalle corde allo sfuso comporta una perdita di circa il 40% di peso. Questa percentuale può diminuire fino al 20% quando i mitilicoltori attuano ulteriori manipolazioni delle corde durante l'allevamento. Non ci sono dati sulla percentuale di prodotto in corde e prodotto venduto sfuso, quindi non si conosce il volume di produzione effettivo di mitili in Italia. Sulla base di un'intervista con l'organizzazione professionale dell'Emilia-Romagna, la quota di corde / materiale sfuso varia da regione a regione. A livello nazionale, la stima in volume è di circa il 40% in corde e il 60% sfuse.

Il prezzo franco azienda è diverso per le cozze in corde e per quelle sfuse (cfr. sezione sulla struttura del prezzo).

#### **Import - Export**

Le importazioni italiane di mitili hanno raggiunto 73.066 tonnellate nel 2017 (in peso vivo) per 61 milioni di euro. La metà del volume è costituita da cozze fresche (52%), provenienti principalmente dalla Spagna e, in misura minore, dalla Grecia. Le cozze preparate/conservate rappresentano il 37% del totale (provenienti soprattutto dal Cile) e quelle congelate l'11% (provenienti principalmente dalla Spagna).

**Tabella 37 - Importazioni italiane di mitili nel 2017 per principali paese d'origine (tonnellate in peso vivo)**

	Freschi	Preparati / conservati	Congelati	TOTALE
Spagna	24.325	2.138	5.156	31.619
Cile	0	22.711	0	22.711
Grecia	8.706	147	29	8.883
Germania	7	1.532	24	1.563
Irlanda	371	105	720	1.196
Nuova Zelanda	0	0	1.195	1.195
Altri	4.869	300	729	5.898
<b>TOTALE</b>	<b>38.279</b>	<b>26.934</b>	<b>7.853</b>	<b>73.066</b>

Fonte: COMEXT

Nel 2017, le importazioni di mitili freschi sono state pari a 38.279 tonnellate e 28 milioni di euro. La Spagna è il maggior fornitore con il 64%-82% del volume importato in Italia tra il 2008 e il 2017 (aumentato del 32% in tale periodo). Il secondo fornitore principale è la Grecia, con il 23% del volume importato in Italia. Il prezzo medio all'importazione è di 0,74 EUR/kg per il prodotto spagnolo e di 0,65 EUR/kg per quello greco.

**Tabella 38 - Importazioni italiane di mitili freschi per principale paese d'origine (tonnellate)**

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Spagna	18.844	21.978	20.046	16.524	24.399	23.440	21.314	27.939	21.179	24.325
Grecia	6.705	7.405	3.659	5.963	6.926	7.317	9.456	7.219	8.625	8.706
Altri	1.203	1.413	841	764	623	1.608	1.410	2.380	2.334	5.248
<b>TOTALE</b>	<b>26.751</b>	<b>30.796</b>	<b>24.545</b>	<b>23.250</b>	<b>31.949</b>	<b>32.364</b>	<b>32.181</b>	<b>37.537</b>	<b>32.138</b>	<b>38.279</b>

Fonte: COMEXT

Le esportazioni di mitili ammontano a 9.940 tonnellate (in peso vivo) e 17,4 milioni di euro. I volumi comprendono principalmente cozze fresche (75%), seguite dalle cozze preparate/conservate (22%) e dalle cozze congelate (3%). La maggior parte delle esportazioni è destinata alla Francia (37% del volume) e alla Spagna (27%).

**Tabella 39 - Esportazioni italiane di mitili nel 2017 per principale paese di destinazione (tonnellate in peso vivo)**

	Freschi	Congelati	Preparati/conservati	TOTALE
Francia	3.388	37	227	3.652
Spagna	1.941	0	710	2.652
UK	106	0	492	598
Paesi Bassi	476	0	14	491
Malta	183	82	103	369
Germania	124	5	205	333
Altri	1.217	228	401	1.846
<b>TOTALE</b>	<b>7.435</b>	<b>352</b>	<b>2.153</b>	<b>9.940</b>

Fonte: COMEXT

Le esportazioni di mitili freschi hanno raggiunto 7.435 tonnellate nel 2017 (+9% dal 2007) e 13,4 milioni di euro. Quasi la metà delle esportazioni del 2017 sono state destinate alla Francia (46%) ed un quarto alla Spagna (26%). Le esportazioni hanno raggiunto il picco di 13.517 tonnellate nel 2013. Nel 2017, i prezzi all'esportazione erano di 0,89 EUR/kg per le cozze destinate alla Francia e di 0,66 EUR/kg per quelle destinate alla Spagna.

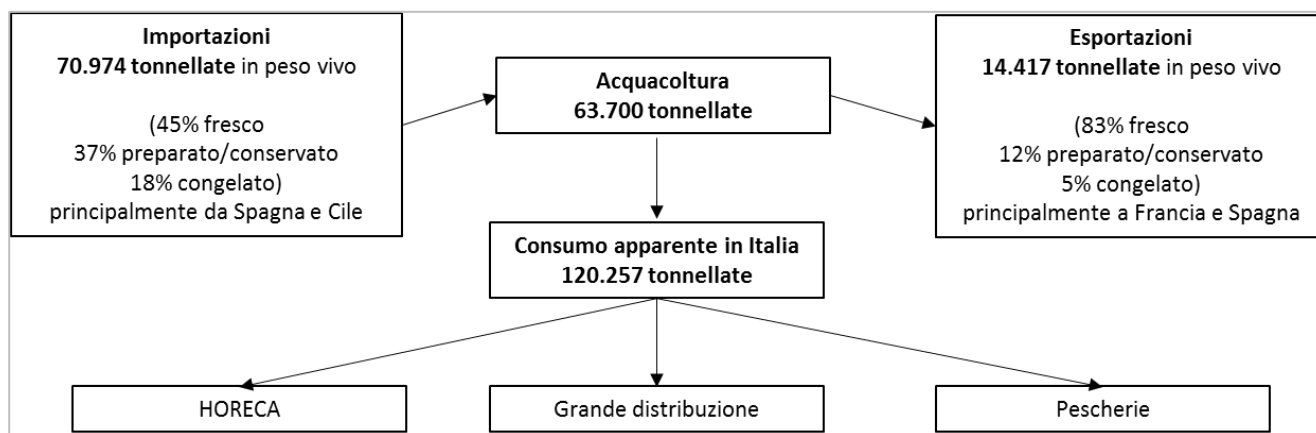
**Tabella 40 - Esportazioni italiane di mitili freschi per principale paese di destinazione (tonnellate)**

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Francia	2.610	1.857	4.356	3.459	3.397	5.085	7.415	5.112	6.550	3.388
Spagna	1.630	1.459	1.510	2.573	3.174	3.887	4.335	3.014	3.552	1.941
Paesi Bassi	166	0	211	429	193	289	365	286	326	476
Altri Stati membri	915	741	879	923	1.234	1.328	1.403	1.425	1.606	1.630
Extra-UE	121	54	59	186	366	417	436	491	548	510
<b>TOTALE</b>	<b>5.321</b>	<b>4.058</b>	<b>6.957</b>	<b>7.384</b>	<b>7.998</b>	<b>10.588</b>	<b>13.517</b>	<b>9.837</b>	<b>12.034</b>	<b>7.435</b>

Fonte: COMEXT

Nel 2016, il consumo apparente di mitili è stato di 120.257 tonnellate in peso vivo. L'offerta è relativamente equilibrata tra la produzione nazionale (47% del volume) e le importazioni (53%). Le esportazioni sono limitate rispetto all'offerta nazionale (11%).

**Figura 18 - Catena di approvvigionamento in Italia (dati relativi al 2016)**



Fonti: FAO, COMEXT, EUMOFA

## 5.2 Caratteristiche del mercato e del consumo italiani

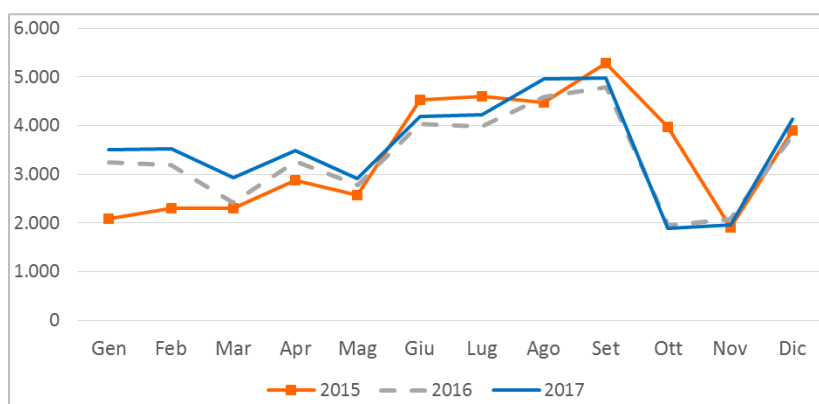
Nel 2017, il consumo di cozze da parte delle famiglie è stato di 42.750 tonnellate per un valore di 102 milioni di euro (il volume comprende le cozze fresche e quelle preparate, e non può essere confrontato con il consumo apparente che è indicato in peso vivo)<sup>14</sup>. Il consumo delle famiglie è leggermente diminuito tra il 2009 e il 2013 ed è ora in aumento. Il consumo massimo è stato registrato nel 2009 con 45.189 tonnellate e 122 milioni di euro e il punto più basso nel 2013, pari a 37.594 tonnellate e 93 milioni di euro.

Il consumo è altamente stagionale, con picchi:

- durante l'estate: tra le 4.000 e le 5.000 tonnellate consumate mensilmente dalle famiglie tra giugno e settembre, quando la domanda cresce a causa del turismo e quando è disponibile la produzione nazionale;
- a dicembre, con un consumo di circa 4.000 tonnellate, la produzione nazionale non è disponibile e il consumo si basa sulle importazioni (in particolare dalla Spagna).

Il consumo mensile delle famiglie oscilla tra le 2.000 e le 3.500 tonnellate. Secondo i soggetti intervistati, l'HORECA copre una quota consistente del consumo nazionale, in particolare durante l'estate nelle zone turistiche. Tuttavia, non sono disponibili informazioni dettagliate su questo mercato.

**Figura 19: Consumo mensile di cozze da parte delle famiglie in Italia (tonnellate)**



Fonte: EUMOFA sulla base di dati EUROPANEL

<sup>14</sup> EUMOFA sulla base di dati EUROPANEL.

## 5.3 Struttura del prezzo nella catena di approvvigionamento in Italia

### 5.3.1 Prezzo della materia prima

#### Prezzo franco azienda

Il prezzo della cozza allo stadio produttivo varia a seconda del tipo di prodotti:

- In corde ("trecce"): da 0,50 a 0,70 EUR/kg.
- Sfuse: da 0,70 a 1,20 EUR/kg nella maggior parte del paese. Il prezzo può essere superiore in Sardegna e in Sicilia (fino a 3,10 EUR/kg in base ai dati MIPAAF-Unimar).

Fino al 2011, il MIPAAF-Unimar ha monitorato i prezzi franco azienda dei mitili. Il prezzo a livello nazionale è rimasto stabile nel corso degli anni, oscillando tra 0,70 e 0,80 EUR/kg tra il 2008 e il 2011. Ci sono grosse differenze tra le regioni, che dipendono:

- dal tipo di presentazione (in trecce / sfuse);
- dal contenuto di carne (tra il 24 e il 30%);
- dal livello di impurità delle corde (tra il 20 e il 40% di perdita di peso tra le corde e lo sfuso).

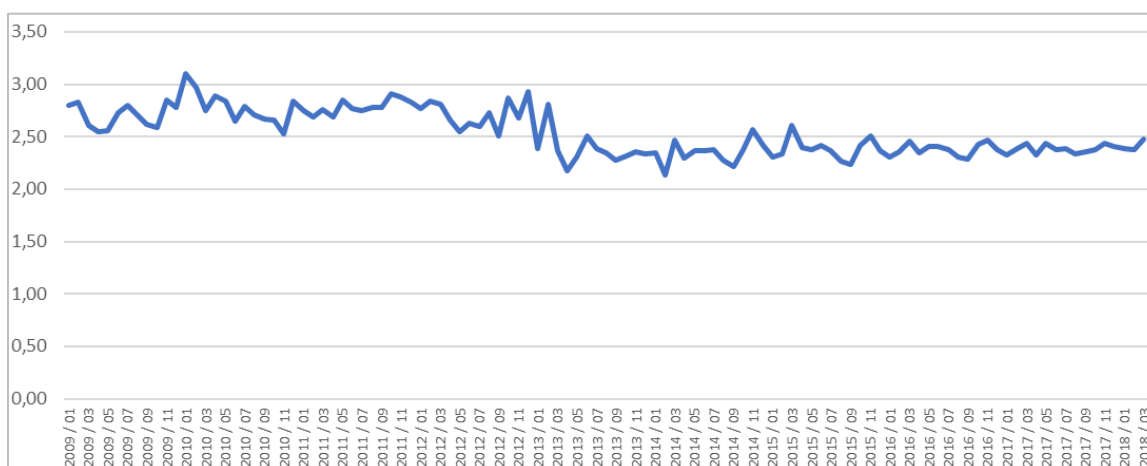
Pertanto, il prezzo medio annuo tra il 2008 e il 2011 era il seguente (fonte: AMA sulla base di dati MIPAAF-Unimar):

- stabile in Emilia Romagna a 0,60 EUR/kg (circa due terzi della produzione sono venduti in trecce secondo le stime degli stakeholder locali);
- variabile tra 1,30 e 1,50 EUR/kg in Sicilia;
- variabile tra 1,80 EUR/kg e 2,70 EUR/kg in Sardegna, con una grossa parte di cozze sfuse;
- variabile tra 0,50 e 0,80 EUR/kg nella maggior parte delle altre regioni.

#### Prezzo al consumo nelle famiglie

Dal 2013, il prezzo medio delle cozze acquistate dalle famiglie oscilla tra 2,13 e 2,61 EUR/kg. Il prezzo era più alto prima del 2013, oscillando tra 2,50 e 3,10 EUR/kg tra il 2009 e il 2012. Il prezzo medio può variare in funzione dello stato di presentazione/conservazione, ma non sono disponibili dettagli in tali termini.

**Figura 20: Prezzo delle cozze fresche consumate dalle famiglie in Italia (EUR/kg)**



Fonte: EUMOFA sulla base di dati EUROPANEL

Secondo gli stakeholder intervistati, il prezzo al dettaglio può variare tra 2,00 EUR/kg e 3,50 EUR/kg, coi prezzi più alti osservati per i prodotti provenienti dalla Sardegna. Tale prezzo superiore si ottiene grazie alla qualità elevata del prodotto, alla sua buona immagine agli occhi dei consumatori e ai costi di trasporto verso l'Italia continentale.

### 5.3.2 Struttura del prezzo

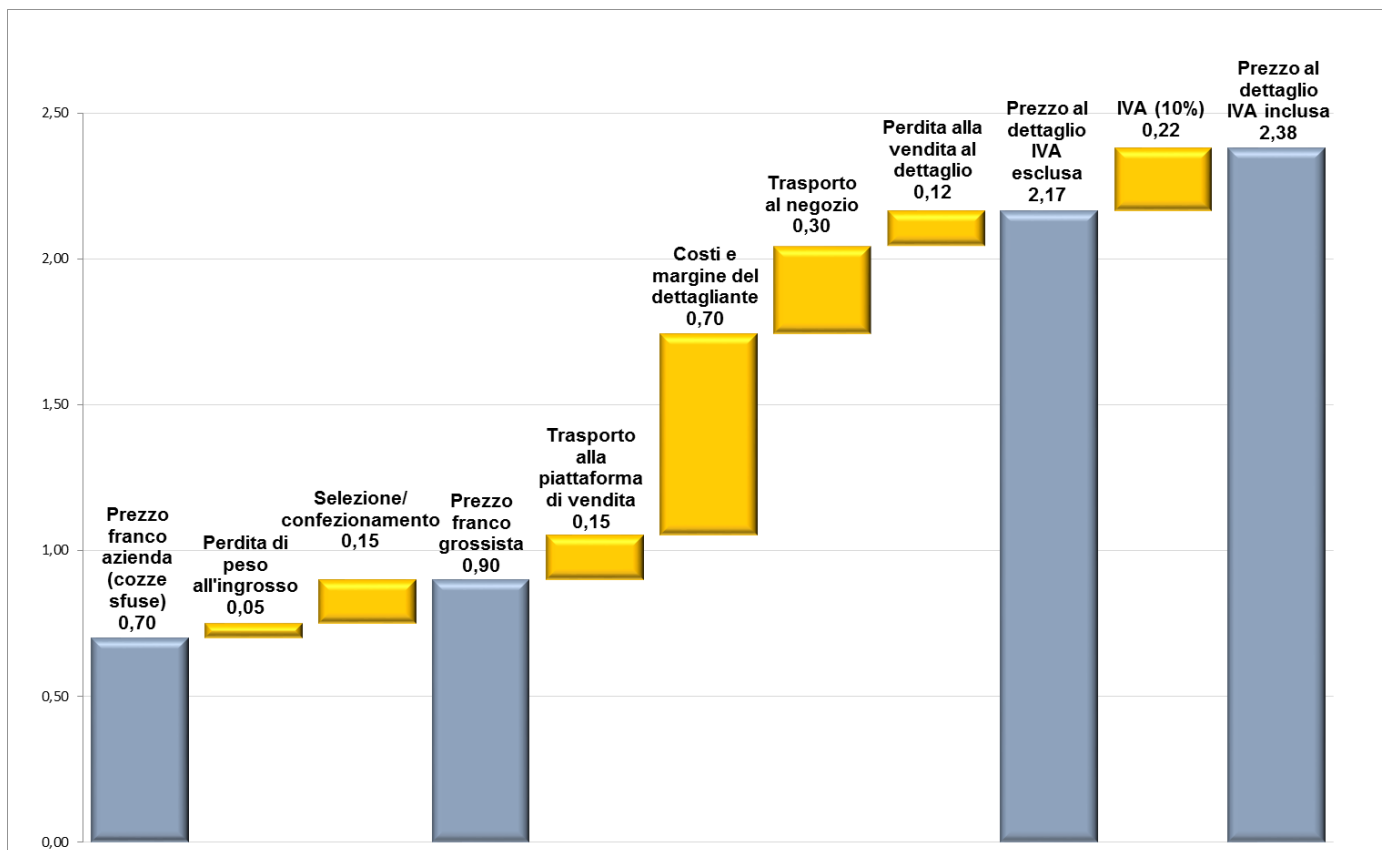
La tabella di seguito illustra la struttura del prezzo dalla materia prima (cozze sfuse) al consumo delle famiglie tramite la grande distribuzione. Il prezzo al dettaglio è di 2,38 EUR/kg<sup>15</sup>. Sulla base della nostra indagine sul campo, il prezzo di vendita al dettaglio oscilla tra 2,00 e 3,50 EUR/kg.

**Tabella 41: Struttura del prezzo delle cozze fresche nella grande distribuzione in Italia**

	Prezzi e costi (EUR/kg)
<b>Prezzo franco azienda (cozze sfuse)</b>	<b>0,70</b>
Perdita di peso all'ingrosso	0,05
Selezione / confezionamento	0,15
<b>Prezzo franco grossista</b>	<b>0,90</b>
Trasporto alla piattaforma di vendita	0,15
Costi e margine del dettagliante	0,70
Trasporto al negozio	0,30
Perdita alla vendita al dettaglio	0,12
<b>Prezzo al dettaglio IVA esclusa</b>	<b>2,17</b>
IVA (10%)	0,22
<b>Prezzo al dettaglio IVA inclusa</b>	<b>2,38</b>

Fonte: EUMOFA

**Figura 21: Struttura del prezzo delle cozze fresche nella grande distribuzione in Italia**



Fonte: EUMOFA

<sup>15</sup> Prezzo medio delle cozze consumate dalle famiglie nel 2017 (EUMOFA sulla base di dati EUROPANEL).



## 6 ALLEGATO

### 6.1 Contatti

Nell'ambito dello studio, sono stati contattati i seguenti soggetti:

Danimarca

- Dansk Akvakultur
- Vilsund Blue A/S, Nykøbing Mors.

Germania

- BLE
- LLUR
- Organizzazione di produttori di cozze dello Schleswig-Holstein
- Azienda di trasformazione.

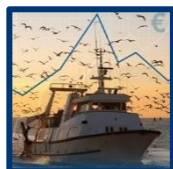
Italia

- Consorzio Mitilicoltori dell'Emilia-Romagna
- Cooperativa La Fenice, Cervia
- Cooperativa GEOMAR, Mezzano
- Consorzio dei molluscoltori di Olbia
- Grossista.

# EUM OFA

European Market Observatory for  
Fisheries and Aquaculture Products

[www.eumofa.eu](http://www.eumofa.eu)



Ufficio delle pubblicazioni

ISBN: 978-92-76-02368-5  
doi:10.2771/118387